

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**  
**SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2007**

**PRESIDENTE:**

Prego Segretario, proceda all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

25 presenti, numero legale raggiunto.

Nomino scrutatori la Consiglieria Poli, il Consigliere Lenzi e il Consigliere Guidotti.

Come avete potuto sentire siamo dotati di un cicalino di richiamo, quindi abbiamo uno strumento in più per invitare i Consiglieri a entrare in aula.

Apro la seduta del Consiglio sostituendo indegnamente la Presidente Draghetti svolgendo un intervento che avrebbe dovuto fare lei in ricordo del professor Giuseppe Alberigo, ma come sapete è stata convocata in Prefettura per la firma dell'accordo sulla sicurezza. Quindi do lettura io di questo breve messaggio al Consiglio: "Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi si è spento il professor Giuseppe Alberigo, cristiano robusto, cittadino esemplare e testimone coraggioso. Giuseppe Alberigo ha rappresentato per Bologna non solo un'eccellenza di intelletto, di impegno civile. La sua figura familiare per i credenti, come per molti laici, e la sua opera si inseriscono nel solco segnato da Giuseppe Dossetti. È stato tra i massimi studiosi europei di storia della chiesa moderna, competenza riconosciutagli in diverse occasioni con lauree honoris causa. Ha avuto un ruolo di rilievo nella elaborazione dei documenti preconciliari in stretta collaborazione con Dossetti. È stato attento lettore della vita della comunità cristiana come parte viva di essa e ha contribuito all'avvio del processo di beatificazione di Giovanni XIII.

**BOZZA NON CORRETTA**

A Bologna ha fondato l'Istituto di Scienze Religiose intitolato al Papa del Concilio Vaticano II, istituto vivacissimo ed eccellenza nazionale per la ricerca e l'approfondimento di una disciplina, di studi di ambito religioso ...".

Io mi fermo un momento perché considero veramente irrispettoso questo brusio dell'intera aula. Anzi, ritengo che sia opportuno a questo punto consegnare l'intervento direttamente alla Segreteria, un po' a monito di tutti noi perché se non riusciamo neppure a fare silenzio durante la commemorazione di un defunto. Vi ringrazio.

Passiamo alle dichiarazioni di apertura dei Consiglieri. La prima è del consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Oggi è apparsa sui giornali la notizia della sospensione di una manifestazione che era prevista in Vicolo Bolognetti, se non sbaglio nella data del 29 di giugno, che aveva un titolo che si può tranquillamente definire blasfemo.

Credo che la sospensione di questa manifestazione sia l'atto minimo che si poteva fare. Vorrei ricordare anche che godeva del patrocinio del Comune di Bologna, del quartiere.

Credo però che le persone che concedono questi patrocini e queste autorizzazioni dovrebbero con molta maggiore attenzione guardare a che cosa si dà la sponsorizzazione da parte degli enti pubblici. Io non so se verranno presi provvedimenti nei confronti del Presidente di quartiere, se la sua maggioranza riterrà di sfiduciarlo o no. Credo sicuramente che comunque l'immagine che è stata data della nostra città sia un'immagine ancora una volta deleteria.

Sarei curioso di sapere cosa sarebbe successo se un rappresentante di un'altra forza politica si fosse permesso

**BOZZA NON CORRETTA**

di porre un titolo simile nei confronti di un'altra religione. Immagino che ci sarebbe stato un sollevamento popolare da parte della maggioranza del Consiglio Comunale di Bologna, della Provincia, dei consigli di quartiere.

Io credo che l'assenza della sponsorizzazione a questa manifestazione e la cancellazione sia realmente il minimo che si poteva fare.

Ma credo che gli enti debbano dare una dimostrazione ancora più forte, e quindi chiedo, Presidente, che i lavori del Consiglio Provinciale vengano sospesi oggi alle ore 18 per consentire la partecipazione di tutti i Consiglieri, della Giunta, e di chiunque vorranno partecipare a quella funzione religiosa che si terrà alle 18.30 presso la Basilica di San Luca, direi immeritatamente per quasi ridare dignità a quelle cose alla quale la dignità non dovrebbe mai essere tolta.

Quindi chiedo veramente che i lavori del Consiglio vengano sospesi perché sia un segnale forte che un ente come la Provincia disconosce totalmente certi titoli, certe frasi che vengono troppo superficialmente dette, e si riconosce in pieno in quelli che sono i valori della nostra cultura e della nostra città.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prima di passare la parola ad altri Consiglieri per dichiarazioni di apertura vorrei rispondere anche perché ho parlato con la Presidente Draghetti sul tema. Naturalmente la condanna credo che sia stata espressa ampiamente e mai ho visto un moto così ampio di reazione a un atto considerato negativo.

Detto questo non c'è stato un invito particolare, una richiesta né di patrocinio né di intervento diretto da parte dell'istituzione Provincia. E se non mi viene chiesto direttamente dalla maggioranza dei Consiglieri di

**BOZZA NON CORRETTA**

interrompere prima il Consiglio, non avendolo concordato in una riunione specifica, ritengo di proseguire i lavori in modo ordinario.

La parola al Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Grazie Presidente.

Anch'io a nome di Alleanza Nazionale e a nome soprattutto della Consulta per i problemi etico religiosi dell'Emilia Romagna e del partito che ho l'onore di presiedere voglio esprimere in quest'aula tutta la nostra indignazione per quanto è accaduto in città nei giorni scorsi.

Soddisfazione sì - devo dire - perché l'obiettivo che ci prefiggevamo in primis che era quello di cancellare, perlomeno sospendere questa volgarità che non ha altro aggettivo consono per poter essere descritta, è stato raggiunto. Ma la mia e la nostra indignazione continua perché non abbiamo visto, né vediamo, da parte delle istituzioni comunque un intervento immediato e significativo rispetto a questo fatto.

Io credo che si sia veramente toccato il fondo. Purtroppo al peggio credo che non c'è mai limite.

Per cui ritengo, spero che si sia toccato il fondo e si cominci veramente da parte delle istituzioni a voler risalire in fretta la china.

Abbiamo avuto manifestazioni che dire volgari è dire poco ultimamente, e che hanno trovato sempre più una preoccupante accelerazione. Ma abbiamo anche visto purtroppo respingere ordini del giorno che chiedevano in altre aule - e per questo noi oggi con il gruppo di Forza Italia non la presenteremo perché rispetto all'obiettivo lo abbiamo raggiunto - dicevo abbiamo visto le istituzioni che non hanno votato ordini del giorno che chiedevano un intervento diretto e immediato rispetto a questo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Vedete, io non credo che oggi per amore di coalizione si possa fare quadrato quando c'è l'indifendibile. Io credo che occorra un moto di coraggio.

E io vado oltre, Presidente Cevenini. Il Consigliere Finotti ha chiesto che i lavori di questo Consiglio cessino alle 18 per consentire di partecipare agli amministratori che lo desiderino di andare a presenziare a questo incontro e a questa messa riparatrice. Io credo che non ci si possa dire "nessuno me lo ha chiesto", "se non me lo chiedono non lo facciamo".

Io addirittura vorrei che invece oggi la Provincia con le sue massime autorità fosse a quella messa per dare un segnale, per dare un segnale chiaro, netto, deciso. Perché io credo veramente che tutti noi non possiamo più tollerare situazioni di questo genere per la città intera, per i credenti e i non credenti. Perché oggi siamo arrivati a questo punto, domani io credo veramente che potremmo arrivare a cose ancora più drammatiche che purtroppo vediamo anche accadere attorno a noi e non molto distanti da noi.

Quindi io vado oltre Presidente, e chiedo, auspico, spero, non solo che sia data a tutti noi - me per prima - la possibilità di concludere i lavori di questo Consiglio ed essere nel santuario di San Luca, ma che la Provincia con le sue massime autorità sia presente a quella celebrazione.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Grandi.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Vi porto via 5 minuti, 10 al massimo ...

**PRESIDENTE:**

No, 5 comprende anche il massimo.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GRANDI:**

I 5 minuti concessimi mi dovrebbero bastare per raccontare ai colleghi come sta procedendo il percorso che i Capigruppo hanno sancito di approfondimento riguardo alla incidentalità nel mondo del lavoro che prevede al termine un Consiglio per martedì prossimo, se ricordo bene.

Ma prima di questo Consiglio erano state richieste giustamente delle Commissioni per fare il punto sulla situazione. Una prima Commissione è stata fatta con l'Assessore Rebaudengo che, come ricorderanno i colleghi che fanno parte della V Commissione, furono presenti i rappresentanti di USL, INPS e INAIL e Direzione Provinciale del Lavoro.

La seconda che stiamo cercando di mettere in piedi ormai da 20 giorni purtroppo non riesce a vedere la luce.

Per cui volevo comunicare a tutti quanti i colleghi che nonostante lo sforzo fatto dall'Ufficio Commissioni per contattare CGIL CISL e UIL e Unindustria a tutt'oggi ancora non siamo in grado di fissare una data per questa Commissione. E il rischio è di arrivare al Consiglio della settimana prossima, a meno che non venisse deciso un ulteriore rinvio ma francamente non mi sembrerebbe il caso, senza aver potuto sentire in Commissione anche CGIL CISL e UIL e Unindustria.

Per amor di verità va detto che Unindustria in questo periodo sta affrontando una fase particolarmente delicata, e con l'unione fra Confindustria e API si ritrova in una situazione tale per cui hanno realmente fisicamente perso la nostra comunicazione nei giorni in cui è arrivata. In pratica hanno due sedi sostanzialmente per il momento.

Unindustria è riuscita ad entrare in contatto con il sottoscritto per scusarsi di questo disguido dando la propria disponibilità quando riusciremo a mettere in piedi la Commissione. Il problema è che le organizzazioni sindacali invece non hanno fatto praticamente sentire la loro voce. CGIL ieri mattina verso l'una ha fatto arrivare

**BOZZA NON CORRETTA**

una e-mail dove diceva che sarebbe stata disponibile per stamattina. Ma è evidente, i Presidenti di Commissioni lo sanno meglio di me, che per istituire una Commissione non si può il giorno precedente e istituirla e poi dopo mettere d'accordo tutti quanti gli invitati. Per cui stamattina non vi è stata la Commissione che volevamo fare.

Io sto provando insieme all'Ufficio Commissioni di trovare un'altra data da qui al 26. Sarà molto difficile, però voglio fare notare che su un tema come questo di non secondaria importanza mentre da una parte c'è stato chi è venuto in Commissioni di Provincia anche se avvertito all'ultimo momento ed è stato disponibilissimo e ha portato un contributo veramente importante, dalla nostra parte ci sono organizzazioni che dovrebbero essere quelle - tra parentesi - che difendono i lavoratori che sicuramente sono piene di cose da fare, nessuno lo mette in dubbio, ma che se una partita come questa la Provincia cerca di portarla all'ordine del giorno, cerca di richiamare tutti quanti, loro non hanno dato segno di vita.

Io mi auguro che nelle prossime ore CGIL, CISL e UIL riescano a darci un segno di vita per riuscire a fare il 26 il Consiglio per parlare di incidentalità sul lavoro e morti sul lavoro, e magari riuscire anche a mettere in piedi la Commissione I.

Approfitto gli ultimi 30 secondi per ricordare che la scorsa settimana in provincia di Bologna c'è stato un altro incidente mortale sul lavoro che ha coinvolto un lavoratore extracomunitario. Dico il nome cercando di non storpiarlo troppo, Anani Redawane.

E ci sarebbe piaciuto come Rifondazione Comunista in quest'aula sentire dalla voce del Presidente del Consiglio oltre che il ricordo del dottor Alberigo anche una citazione per questo operaio che nessuno di noi conosceva e come tanti altri operai continua a perdere la vita nel mondo del lavoro in provincia di Bologna. Ovviamente noi

**BOZZA NON CORRETTA**

speriamo che non ci siano altri casi come questo ma sappiamo che è impossibile al momento.

Vorrei però ricordare a tutti quanti che se ricordiamo il dottor Alberigo, e Alberigo ha dignità e soprattutto importanza, ricordare anche un morto sul lavoro sconosciuto, un morto sul lavoro che è venuto da un altro paese per lavorare qua in Italia, per cercarsi un futuro migliore per sé e per la sua famiglia e che qui in Italia per le nostre norme - che a mio modo di vedere non sono assolutamente all'altezza - ha perso la vita per lavorare da un ponteggio.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Grandi.

Volevo dire che per ragioni proprio di ordine di interventi l'Assessore Rebaudengo interverrà su questo nell'ordine dopo i Consiglieri.

Prego Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI :**

Grazie Presidente.

Il gruppo del partito dei Comunisti Italiani esprime piena solidarietà ai lavoratori metalmeccanici oggi in sciopero per chiedere l'innalzamento retributivo delle pensioni minime e l'abolizione dello scalone introdotto dalla Legge Maroni.

Questa mattina sono stati interessati allo sciopero indetto da FIN FIOM UILM molte aziende metalmeccaniche anche della nostra provincia e del nostro territorio.

Oltre ad esprimere con divisione per questa iniziativa, quindi iniziativa di quest'oggi dei lavoratori metalmeccanici, intendo esprimere - sempre restando nel mondo del lavoro - profondo cordoglio di tutto il PDC ai familiari dell'operaio morto pochi giorni fa nella nostra provincia, l'operaio che citava poc'anzi il collega Grandi,



**BOZZA NON CORRETTA**

e i due operai morti a Ischia ieri mentre svolgevano anche essi il loro lavoro.

Queste due manifestazioni di solidarietà per evidenziare ancora una volta che i lavoratori e le lavoratrici di questo paese devono affrontare quotidianamente molteplici situazioni: dalla difesa dei propri diritti alle richieste di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla lotta alla precarietà.

Nelle istituzioni assistiamo alle innumerevoli difficoltà nell'affrontare le questioni locali in merito al mondo del lavoro e la presenza sempre più massiccia di grandi multinazionali e sempre meno di imprenditori locali anche nel nostro territorio. Vediamo i tavoli di crisi sempre attivi cercando di fronteggiare un modo di fare impresa nuovo e inquietante, sempre più legato alla finanza e sempre meno legato alla qualità del prodotto e al capitale umano. Assistiamo ai gravi ritardi anche del Governo nazionale. Al riguardo - per ritornare alla sicurezza sul lavoro - il Senato ancora oggi 19 giugno 2007 non ha approvato il Testo Unico sulla sicurezza. Probabilmente troppo indaffarati a fronteggiare altri problemi di altra natura.

Il lavoro che le istituzioni devono affrontare, e in particolare la nostra Provincia, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro è un lavoro impegnativo. E benissimo il prossimo Consiglio Provinciale dedito a questo tema. Quindi diciamo che il tempo delle parole è scaduto e servono i fatti.

Nel frattempo esprimiamo ai lavoratori metalmeccanici oggi in sciopero la nostra solidarietà. E solidarietà e cordoglio anche alle ennesime morti sul lavoro di questi giorni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ha la parola l'Assessore Rebaudengo. Anche lui 5 minuti.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente.

Anani Redawane, giovane immigrato dal Marocco, era venuto a Bologna per costruirsi un futuro per sé e per la propria famiglia. Vi ha invece trovato la morte. Il lavoro gli piaceva, aveva la qualifica di facchino ma faceva un lavoro importante guidando un carrello elevatore all'interporto. Così nella notte di venerdì scorso alla guida di un muletto spostava i pallet carichi di materiali dagli scaffali ai camion che poi gli avrebbero distribuiti ai clienti. Forse la luce insufficiente, l'ora tarda, una organizzazione carente, forse la mancanza di qualcuno che segnalasse ad Anani gli spostamenti del camion, fatto sta che quando Anani ha fatto l'ultimo trasporto non si è accorto che il camion era già partito e il carrello ha trovato il vuoto anziché il pianale. Il salto di un metro insieme al muletto è stato fatale.

Le indagini sono in corso come sempre, ma la vita di Anani è finita, così come è finita per la sua giovane moglie in attesa di ricongiungimento un sogno che doveva realizzarsi nel nostro territorio.

I costi umani, sociali, economici degli infortuni sul lavoro sono incalcolabili, quasi mai si tratta di fatalità. Le condizioni di lavoro devono migliorare così come deve migliorare l'organizzazione, la cultura tecnica, le azioni di prevenzione e la tutela del lavoro e della salute.

Nella programmazione delle attività previste a livello regionale come il nuovo settennio europeo 2007-2013 per le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, la sicurezza sarà uno dei temi centrali su cui Regione e Provincia di Bologna lavoreranno.

L'amministrazione provinciale ha espresso la solidarietà alla famiglia del giovane lavoratore del

**BOZZA NON CORRETTA**

Marocco morto sul lavoro e anche a tutti i suoi compagni di lavoro che in questi giorni protestano per la scarsa sicurezza del loro lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Come vedete sono riproposti gli argomenti nell'ordine di iscrizione. Ricordo che il Consiglio del 26 si aprirà sul tema "Vittime e sicurezza nei luoghi di lavoro".

Approviamo i verbali delle sedute del 20 e del 27 marzo.

Poi sulle interrogazioni e interpellanze a risposta scritta non c'è Finotti in aula. Quindi niente.

Chiedo al Consigliere Sabbioni se per la valorizzazione e promozione delle attività del tempo libero hobby ha ricevuto. Bene. Quindi cancelliamo l'oggetto 22 dall'ordine del giorno.

Sul 34 sempre Sabbioni: "Il quotidiano, il Resto del Carlino, area archeologica di Marzabotto". Bene, cancelliamo anche il 34.

L'oggetto 37, il Consigliere Leporati non è arrivato quindi resta iscritto.

Il Consigliere Sabbioni: "Macello sovracomunale Valle del Reno" dall'Assessore Montera. Bene, cancelliamo anche l'oggetto 43.

Poi interrogazioni a risposta immediata pregresse. Sono due dell'Assessore strada che è assente. Quindi dico ai Consiglieri Guidotti e Vigarani che quando rientra lei avrà possibilità di replica.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

... sul tema di Marzabotto ha ricevuto prima la risposta a un'interrogazione normale che un question time. Quindi bisogna forse rivedere i parametri.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Lei ha ragione. Questo è un caso di scuola proprio. La risposta scritta è stata immediata.

Io però direi all'Assessore Lembi. No, ma è dell'Assessore Strada questa.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

L'area archeologica è della Lembi.

**PRESIDENTE:**

Impropriamente forse. Va bene, lo verificiamo.

Allora veniamo alle domande, quelle di oggi.

Il Consigliere Sabbioni sugli esami di maturità e l'assenza di commissari esterni.

Prego, ha la parola.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Domani come tutti sanno, o immagino sappiano, ci sarà la prima prova degli esami di maturità. Chi ha fatto l'esame di maturità sa che è un esame particolarmente impegnativo anche dal punto di vista psicologico, nel senso che c'è chi non dorme la notte prima ecc... ecc...

La Provincia non ha competenza ovviamente sugli esami di maturità. Deve soltanto prestare, come presta, gli edifici scolastici di sua pertinenza all'interno dei quali si svolgono gli esami di maturità.

Quest'anno però è successo un fatto nuovo, nel senso che il Ministro Fioroni ha voluto ripristinare la presenza dei commissari esterni all'interno delle commissioni e anche in Provincia di Bologna abbiamo assistito a un dato estremamente preoccupante, un po' come in tutte le parti d'Italia. Per cui la notizia è che ieri 115 commissari esterni su 488 hanno dato forfait per malattia.

Ma questa è una notizia di ieri, per cui oggi è possibile che altri commissari esterni abbiano dichiarato una malattia. È possibile che domani quando inizierà la

**BOZZA NON CORRETTA**

prima prova altri ancora diano forfait per malattia e ci troveremmo in una situazione oggettivamente riprovevole dal punto di vista del tentativo di ridare vigore e peso alle commissioni per gli esami di maturità. Cioè rischia di diventare un flop questo inserimento dei commissari esterni.

Si dice che non vengono perché sono pagati poco. Io ho guardato le tabelle, non è che siano esagerate, ma non è che non siano pagati.

Allora io ritengo il fatto riprovevole e chiedo, non essendoci in questo momento giustificata la signora Presidente che è stata anche un'insegnante e avrebbe potuto dire la sua, abbiamo però la presenza dell'Assessore Rebaudengo al quale chiedo come giudica questo fatto, cioè questo numero altissimo di malattie che in qualche modo rischiano di mettere in discussione un'esperienza che poteva essere considerata significativa.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Rebaudengo.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente.

Sono 5.196 gli studenti della nostra provincia che domani affronteranno l'esame di Stato. Di questi, 607 in scuole paritarie, 451 privatisti, 67 certificati e per la prima volta abbiamo un numero alto di ragazzi immigrati, sono 192.

Per poter far fronte a questo numero alto di studenti, e in considerazione che la legge che significativamente porta il numero 1 di quest'anno, ha messo in moto un processo per dare maggiore rigore agli esami di maturità.

Sono stati chiamati 488 commissari esterni e 745 commissari interni sono in buona salute, mentre dei 488

**BOZZA NON CORRETTA**

commissari esterni il 25%, cioè 122, hanno presentato un certificato di malattia.

Voglio, prima di esprimere un giudizio, intanto rassicurare che sono già tutti sostituiti. L'Ufficio Scolastico Provinciale ha provveduto e pertanto gli esami partono regolarmente con tutti i commissari. Da questo punto di vista un apprezzamento va all'Ufficio Scolastico Provinciale.

Per quanto attiene al così alto numero di commissari esterni ammalati, trattandosi di una percentuale che evidentemente dimostra un virus superiore per entità alla normale fisiologia, e poiché questi forfait per malattia sono sostanzialmente motivati come una impropria, in quanto tale, e poco giustificabile forma di protesta, credo che effettivamente qualche preoccupazione dobbiamo trarla.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Finotti: Romilia.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Mi dispiace che non ci sia né la Presidente né il Vice Presidente, e quindi credo che andrà a verbale.

Romilia non nel senso di volere dire favorevole a Romilia o contrario a Romilia. Romilia nel senso che essendo un problema importante per la nostra comunità comunque si voglia considerarlo credo che sia importante avere ciclicamente, ma in tempi ristretti, uno status dell'arte di quelli che sono gli esami che l'ente, o meglio gli uffici dell'ente fanno, ai progetti e ai documenti che vengono mandati dalla società che ha chiesto di costruire il progetto Romilia.

Quindi la mia intenzione era solamente di cercare di avere oggi delle informazioni per sapere a che punto era l'esame dagli uffici competenti, come ho detto, della

**BOZZA NON CORRETTA**

seconda tranche di documenti che era stata inviata se non sbaglio alla fine di maggio alla Provincia stessa.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Passiamo al Consigliere Vigarani sullo stato di manutenzione di Palazzo Malvezzi.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

... così rilevanti come quelli che abbiamo ascoltato.

Forse la mia domanda può sembrare di profilo sicuramente più basso, però non è credo indifferente.

Questa amministrazione in tempi recenti ha investito ingenti risorse per il restauro della facciata del palazzo. Sono mesi che la grondaia della banca che è la proprietaria del palazzo a fianco su via Zamboni è praticamente interrotta all'altezza di cinque o sei metri. Quando piove è un torrente d'acqua che si riversa sulla parte destra della nostra facciata, e le arenarie sono già rigonfiate e consumate.

Chiedo che si intervenga per chiedere un risarcimento del danno e la sistemazione di questo manufatto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La risposta la prossima settimana.

Per l'Assessore Barigazzi il Consigliere Spina relativamente al Dipartimento di neuroscienze di Bologna. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Assessore, io sono a sottoporle questa nuova domanda di attualità che a differenza della volta scorsa non verte sul budget della Clinica Neurologica Universitaria perché al precedente question time lei giustamente mi ha detto che

**BOZZA NON CORRETTA**

questo rientra all'interno del budget del Dipartimento delle neuroscienze bolognese.

E allora io le chiedo di conoscere possibilmente, se non oggi il più rapidamente possibile, qual'è il budget del Dipartimento delle neuroscienze bolognese e qual'è la quota budget all'interno di questo assegnata annualmente o con modalità temporali eventualmente diversamente stabilite.

Questo faccio riferimento a un'idea annuale del bilancio, ma non conoscendo assolutamente come funziona il Dipartimento delle neuroscienze sotto il profilo economico potrebbe essere altro tipo di scansione temporale.

E quindi una volta accertato qual'è questo budget per il Dipartimento delle neuroscienze, se come Provincia lo sappiamo o abbiamo facoltà di conoscerlo, sapere qual è - magari anche con una approssimazione frazionale - la quota budget destinata alla Clinica Neurologica Universitaria.

Aspetto fiducioso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La risposta successivamente.

Interrogazioni e interpellanze. La prima è l'oggetto 9.

Correggetemi se vedete delle interpellanze che restano indietro.

L'interrogazione del Consigliere Sabbioni in merito alla convenzione con il Comune di Castel Maggiore per la realizzazione del progetto scientifico pollini ecc...

Prima di dare la parola all'Assessore Barigazzi voglio informare i Consiglieri che metto in distribuzione due ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza. Uno presentato da alcuni gruppi della maggioranza relativamente alla manifestazione di Forza Nuova; il secondo di tutti i gruppi mi pare di maggioranza relativo alla giornata contro le persecuzioni, l'asilo politico.

La parola all'Assessore Barigazzi.



**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BARIGAZZI:**

Grazie Presidente.

Per rispondere alla domanda del Consigliere vado molto velocemente, per ricordare che la Provincia di Bologna già dal 2000 aveva aderito a un progetto scientifico divulgativo per la creazione di un sistema di monitoraggio appunto dei pollini aero dispersi e la messa a punto di un modello di divulgazione dei dati monitorati.

Era condotto sperimentalmente in collaborazione con l'azienda ASL, l'ARPA regionale e il Centro Agricoltura e Ambiente "Giorgio Nicoli" in alcuni Comuni della provincia.

Il progetto lo abbiamo sostenuto noi perché ha avuto da subito una forte valenza di tutela sanitaria in quanto ovviamente attraverso il monitoraggio sistematico dei pollini e della qualità dell'aria e la diffusione dei dati sia i cittadini sia le aziende ASL si voleva naturalmente sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e operare per la prevenzione delle patologie di origine allergica che sono tra l'altro in forte aumento.

Successivamente nel 2006 il progetto è stato portato a conoscenza di tutti i Comuni della provincia di Bologna al fine di verificare una estensione della sperimentazione su tutto il territorio provinciale.

Il progetto ha riscontrato notevole interesse, hanno aderito diversi Comuni, quindi si è ritenuto necessario procedere alla formalizzazione del rapporto che prima era non formalizzato mediante una convenzione con la quale si è proceduto a definire gli obiettivi del progetto, gli impegni e la partecipazione finanziaria dei Comuni e il coinvolgimento della Provincia.

Ci tengo a sottolineare che la partecipazione della Provincia non prevede alcun onere economico a carico del nostro ente. Abbiamo avuto un ruolo di coordinamento. In realtà sono i Comuni che appunto forniscono dal punto di vista finanziario il quantum.

**BOZZA NON CORRETTA**

La convenzione tra la Provincia di Bologna e il Comune di Castel Maggiore è l'ultima in ordine di tempo ma è con il Comune di Castel Maggiore come capofila di tutto il distretto est. La stiamo perfezionando in questi giorni.

Sono già invece in essere le convenzioni con il Comune di San Lazzaro come capofila di quel distretto, Comune di Sala Bolognese come capofila dei Comuni del distretto di pianura ovest.

Riteniamo che con l'arrivo di Castel Maggiore del distretto est, quindi non c'è ancora tutta la provincia ma questa sarebbe l'idea, si possa arrivare ad un sistema di monitoraggio dei pollini su buona parte del sistema provinciale che poi vengono affissi nelle farmacie, vengono mandati ai Comuni. Si pensa anche nel futuro di poterli inviare - ma questo naturalmente qui lo dico io, Consigliere, nel senso che non c'è nel progetto - uno degli obiettivi potrebbe essere addirittura quello di inviarli con un SMS a tutte le persone che riconosciamo come allergiche dando dei dati senza spendere assolutamente nulla e poterle quindi informare sullo stato della qualità dell'aria, dei pollini aero dispersi. E quindi fornire un servizio utile a molti cittadini che ovviamente su questo hanno grossi problemi come ben sa chiunque sia allergico.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La risposta dell'Assessore Barigazzi è interessante, nel senso che in effetti - come sottolinea ma l'Assessore stesso - i problemi di allergia da pollini di varia natura sono in forte crescita e molti soggetti non sanno nemmeno di essere allergici a determinati pollini. Sono malattie anche molto fastidiose che possono durare per lungo tempo. Quindi una ricerca sul campo relativamente all'aria

**BOZZA NON CORRETTA**

insalubre in questo caso, come si dice a livello nazionale, dal punto di vista dei pollini è una ricerca utile.

Io credo però che avviata la ricerca bisognerebbe agire in modo sistematico per avere una mappatura dell'intero territorio provinciale nel senso che non basta San Lazzaro, non basta Sala Bolognese, non basta neanche Castel Maggiore. Fra l'altro non è presente neanche il Circondario. Quindi l'invito all'Assessore a tener conto del Circondario di Imola, ad evitare sollevazioni in ordine alla par condicio. Cioè se si ricercano i pollini fastidiosi e pericolosi per la salute in una certa area del territorio provinciale, e non a Imola, Imola e dintorni potrebbero insorgere dicendo che c'è un trattamento minoritario deficitario per quanto riguarda il loro territorio. E potrebbero avere ragione.

Come hanno ragione i montanari che sono esclusi completamente da questo discorso, e i pollini viaggiano anche in montagna. Cioè non è che i pollini si fermino soltanto immagino nella bassa bolognese. Probabilmente nella bassa bolognese potrebbe essere che ce n'è qualcuno di più, ma immagino che i pollini portati dal vento, portati da altre situazioni di carattere atmosferico in sostanza siano diffusi sull'intero territorio provinciale.

Allora io ritengo personalmente, anche perché poi non costa niente alla Provincia tra l'altro, quindi la Provincia in questo caso agisce in un ruolo importante promozionale e perfetto di coordinamento dell'intero territorio sottolineo, ma lo sottolineava già anche l'Assessore.

L'iniziativa mi sembra interessante anche con le possibili ricadute informative che evidenzia l'Assessore. Sono vari i modi per informare i cittadini. L'SMS sta diventando un modo utile di informazione, molti ormai possiedono il cellulare. Quindi in sostanza anche questo modo informativo, oltre ai giornali perché una rubricetta

**BOZZA NON CORRETTA**

sui pollini potrebbe anche destare attenzione sulla stampa cittadina.

Quindi, secondo me, c'è il viatico anche personale per questa iniziativa che, ripeto ancora, ritengo di utilità per l'intera cittadinanza.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Sempre il Consigliere Sabbioni per sapere se l'ente condivide o intenda promuovere presso "HERA" iniziative di sperimentazione della raccolta del vetro bianco.

Risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Dal punto di vista ambientale l'idea sarebbe ed è certamente più che motivata.

Noi non siamo nelle condizioni in questa fase di immaginare alcuna sperimentazione a riguardo. Le priorità che noi abbiamo in campo sono altre, vorrei dire ancora più generali.

Noi abbiamo un tema, che è quello della raccolta differenziata nel suo complesso, al quale guardiamo attraverso azioni specifiche e che potremmo considerare di aver raggiunto in maniera soddisfacente solo quando la raccolta differenziata nella nostra Provincia avrà raggiunto i livelli che sono tipici del nord Italia, ovvero dal 35% in su.

Al vetro bianco in buona sostanza penseremo come priorità successiva, non certo in questa fase.

Colgo anche l'occasione per condividere volentieri con il Vice Presidente Sabbioni e con il Consiglio il dato ancora provvisorio ma, come si suol dire, stabilizzato nelle sue previsioni relativo alla raccolta differenziata nella nostra Provincia: nell'anno 2006 è salita ad un livello che possiamo già dire sarà tra il 29%-30%. Partendo dal 27,2% dell'anno precedente si conferma il trend di

**BOZZA NON CORRETTA**

crescita che in modo lento e da molti giudicato insufficiente ha comunque sempre caratterizzato la nostra Provincia.

Nel merito, ripeto, al vetro bianco penseremo quando avremo sotto controllo tutta quanta la raccolta del vetro e in generale molto di più la raccolta differenziata. Peraltro i dati ci confermano che stiamo comunque procedendo in una direzione ambientalmente corretta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La risposta dell'Assessore è trasparente, nel senso che in sostanza dice - provo a tradurre - eravamo talmente indietro nella raccolta differenziata che il nostro impegno come Provincia di Bologna al momento deve essere quello di far crescere in via generale la raccolta differenziata.

E ci dà anche un risultato dal punto di vista percentuale, passato dal 27,2% al 29%-30% perché il dato deve essere ancora certificato, che comunque sembra un risultato molto alto ma è inferiore al risultato alle ultime provinciali di cinque anni prima di Forza Italia. Cioè è cresciuta molto di più dal punto di vista percentuale Forza Italia - lo dico come battuta - rispetto al tentativo forte della Provincia di Bologna di far crescere la raccolta differenziata generale, che è un fatto positivo, sia ben chiaro.

E quindi riconoscere anche che in una seconda fase si potrà andare più sullo specifico, cioè fare anche la raccolta del vetro bianco separato dagli altri tipi di vetro, è una affermazione giusta e positiva.

Debbo solo rilevare che alcune Province paiono particolarmente sensibili su certe tematiche. Io non ho presentato all'Assessore Burgin tutte le interrogazioni possibili sul problema della raccolta dei rifiuti che sono

**BOZZA NON CORRETTA**

tantissime. Debbo dire che il Comune e la Provincia di Ferrara sotto il profilo della raccolta dei rifiuti mi sembrano molto positive. Quindi Ferrara è brava per quanto riguarda gli avvenimenti culturali e artistici, e noi siamo poco bravi come Provincia di Bologna; è molto brava per quanto riguarda il problema rifiuti e noi siamo un pochino meno bravi nonostante i premi particolari che sono stati ricevuti. E termino, la Provincia di Modena per esempio - qui oggi non c'è l'Assessore Strada - è più brava di noi per quanto riguarda il problema della caccia agli ungulati.

Vorrei poi sapere, ma termino qua, in che cosa noi eccelliamo come Provincia di Bologna rispetto alle altre Province dell'Emilia Romagna.

Ringrazio comunque l'Assessore per averci fornito ulteriori elementi e anche per la volontà nella seconda e nella terza fase di affinare il tema della raccolta dei rifiuti, che è un problema molto importante anche a Bologna dove certamente non abbiamo una situazione di Napoli e della Campania. Sotto questo aspetto non c'è ombra di dubbio, quindi andiamo senz'altro meglio.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Sempre il Consigliere Sabbioni per avere un quadro relativo all'allocazione delle discariche sul territorio provinciale.

La parola l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

In questa interlocuzione monotematica che mi vede scambiare ragionamenti con il Consigliere Sabbioni suggerisco prudenza nell'assimilare la percentuale di incremento di Forza Italia a quella della raccolta differenziata perché io non voglio ovviamente avventurarmi in battute di questo genere ma altri lo potrebbero fare. E

**BOZZA NON CORRETTA**

forse questo potrebbe dare adito a una interlocuzione meno serena di quella che possiamo avere noi.

A giugno 2006 nella Provincia di Bologna sono presenti 60 stazioni ecologiche attrezzate che servono 58 dei 60 Comuni che la compongono. Non sono provvisti o serviti di stazione ecologica attrezzata solamente i Comuni di Bentivoglio e Galliera. Sono presenti più di una stazione ecologica attrezzata nei Comuni di Bologna, Castel Maggiore, Castel San Pietro, Crevalcore, Malalbergo, Monzuno e San Giovanni. Mentre vi sono situazioni di condivisione della struttura a favore di cittadini di più Comuni nei Comuni di Monteveglio che serve anche Bazzana e Crespellano; Gaggio che serve anche Castel di Casio, Granaglione e Porretta; Vergato che serve anche Grizzana; e Zola Predosa che serve anche Casalecchio di Reno.

Io ricordo in una precedente interpellanza interrogazione proprio del Vice Presidente Sabbioni che aveva ripreso la lettera di un cittadino che sosteneva di aver pagato per la Provincia cercando di capire in quale stazione ecologica potesse conferire i suoi rifiuti ingombranti, e alla fine era stato preso da un senso di disperazione.

Il lavoro che io chiamo di condivisione delle stazioni ecologiche attrezzate va proprio nel senso di una offerta, se non proprio nel territorio comunale comunque in aree limitrofe, a più cittadini perché tutti quanti possano avere un punto dove poter conferire i propri rifiuti raccolti in modo differenziato e per i quali non possono e non ci sono le condizioni per utilizzare i normali cassonetti stradali.

Le stazioni ecologiche attrezzate sono estremamente importanti nel panorama della raccolta differenziata perché, altro dato che emerge dai nostri studi, circa il 23%, quindi un quarto in buona sostanza di quanto noveriamo come raccolta differenziata, viene fisicamente conferita dai cittadini alle stazioni ecologiche. Si tratta

**BOZZA NON CORRETTA**

principalmente di rifiuti ingombranti o speciali, tipo gli elettronici, le batterie dei telefonini e quant'altro. E dunque il ruolo di queste stazioni è assolutamente importante.

Tutti i dati sono come sempre pubblicati sul sito Internet della Provincia, Osservatorio Provinciale Rifiuti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

I dati dal punto di vista dei siti a disposizione sul territorio provinciale sono ovviamente confortanti perché manca soltanto una presenza di stazione ecologica a Bentivoglio e a Galliera. A Galliera in compenso ci sono le discariche. Questo purtroppo è un dato che fa di Galliera un Comune che ha le discariche ma non ha la stazione ecologica. Il che oggettivamente credo che sia un problema da risolvere. Cioè almeno facciamo in modo che ci sia a Galliera la stazione ecologica.

Però il dato complessivamente è confortante.

Il problema vero, perché non c'è soltanto una lettera da parte di un cittadino, le lamentele sul modo con cui si può usufruire delle stazioni ecologiche non dico che sia estremamente diffuso ma è presente, nel senso che non sempre gli orari sono orari accessibili per il pubblico. Non è che la stazione ecologica dappertutto sia aperta dalla mattina alla sera tutti i giorni. In certi casi è aperta soltanto qualche giorno alla settimana e qualche ora di quel qualche giorno alla settimana. Quindi è importante che la stazione ecologica sia ampiamente fruibile, altrimenti noi rischiamo di avere impiantato delle cose particolarmente utili ma comunque sia anche costose.

Non è che la stazione ecologica non costi niente. La stazione ecologica deve essere fruibile e dal punto di



**BOZZA NON CORRETTA**

vista di tutte le norme deve essere perfettamente in regola per quello che raccoglie. E bisogna evitare quindi che in presenza di tante stazioni ecologiche e della possibilità del cittadino di usufruire delle stazioni ecologiche si continuino anche in città, ma anche in periferia, a vedere cumuli di materiale che dovrebbe andare nella stazione ecologica e invece è vicino ai cassonetti del ... e crea anche dal punto di vista della visione ambientale qualcosa di particolarmente sgradito.

In certi casi poi in presenza di forti acquazzoni, quando sono presenti certi materiali che a volte rischiano di rimanere per parecchi giorni vicino ai cassonetti, nascono anche problemi di altra natura.

Quindi occorre - lo dicevo già in un'altra occasione - intensificare l'azione informativa per il corretto utilizzo delle stazioni ecologiche e per una fruizione sempre più efficiente e vicino come servizio ai cittadini perché possano in effetti conferire alla stazione ecologica tutti i materiali di rifiuto possibili.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prima di procedere oltre metto in distribuzione un terzo ordine del giorno per il quale chiedo l'urgenza anche personalmente. È legato alla nota vicenda della moratoria sulla pena di morte. Mi è stato presentato dal Consigliere Gnudi ma lo distribuisco perché credo che sia, anzi auspico che vi sia l'adesione di tutti i Consiglieri e dell'intero Consiglio. La mia c'è, presumo anche quella del Vice Presidente, però prima glielo faccio leggere. Normalmente si fa così.

Metto in distribuzione questo terzo ordine del giorno e intanto do la parola all'Assessore Alrvegna che risponde ai Consiglieri di AN, primo firmatario il Consigliere Facci, sul collegamento telematico per il programma SARE.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE ALRVEGNA:**

Grazie Presidente.

I Consiglieri interpellanti riferendosi al programma SARE - che è il programma che serve alle aziende per comunicare tutta la documentazione relativa a rapporti di lavoro delle aziende, quindi licenziamenti, rendendo quindi un servizio on-line e facilitando i rapporti in questo senso con l'ente pubblico - lamentano un disservizio relativo a frequenti interruzioni del sito Internet della Provincia con impossibilità quindi per le aziende di collegarsi al programma SARE.

Il programma SARE è accessibile in due modi, cioè è residente su server dedicati 24 ore al giorno ed è raggiungibile anche attraverso il sito Internet della Provincia. Può essere che nel momento in cui il sito Internet della Provincia ha fasi di lavoro di manutenzione, comunque ordinaria o straordinaria, ci possano essere degli impedimenti al collegamento. Questo lo si vede quotidianamente come nel caso del sito della Provincia, ma capita spesso che alcuni siti non siano accessibili per lavori in certi periodi dell'anno.

Io mi sono fatto dare dagli uffici la situazione degli accessi e degli scambi documentali e dei documenti trasmessi tramite il programma SARE, dal primo di gennaio a ieri, proprio per avere e per guardare un attimo le statistiche di accesso e per vedere se c'erano dei periodi in cui si notava una non trasmissione di documenti dovuti probabilmente a motivi di disservizio.

In tutto questo periodo si nota chiaramente come la media di documenti trasmessi tramite SARE, è comunque superiore al numero di 500 con una media quasi 600. Periodicamente il giorno, in tutte le settimane dell'anno in cui c'è maggiore scambio di documenti, è il venerdì con punte di 2000 - 2500, e ovviamente i dati più bassi sono il sabato e la domenica, ma anche il sabato e la domenica c'è un'attività rispetto a questo servizio, quindi ci sono

**BOZZA NON CORRETTA**

aziende o studi professionali che comunque danno comunicazione anche di sabato e di domenica e giorni festivi.

Andando a vedere il numero di pratiche scambiate ogni giorno, non si nota nessuna variazione statisticamente significativa del numero, che possa corrispondere a giornate in cui c'è stato un disservizio completo, se non un giorno che è il lunedì 9 di aprile, in cui sono state scambiate dieci pratiche. Quindi c'è un giorno durante quest'anno, il 9 aprile, in cui c'è stato probabilmente un problema tecnico legato all'accessibilità a internet.

È successo che alcune aziende abbiano telefonato ai nostri uffici per dire che in alcuni momenti della giornata ci fossero difficoltà a entrare sul sito internet della Provincia, in questi casi chi ha telefonato è stato informato e addestrato per potere entrare direttamente nel software SARE, senza passare dalla struttura Provincia. Procedura un po' complicata ma che dietro giusti suggerimenti può avvenire.

Però ripeto, al di là di piccoli o comunque momentanei disservizi di internet che possono essere legati a problemi sulla rete, non necessariamente a quelli della Provincia, a problemi di manutenzione del server, a problemi di connessioni per l'ultimo miglio non dipendenti dalla Provincia, è assolutamente evidenziato, eventualmente il Consigliere Facci vuole avere questi dati, che c'è un numero costante ormai in sei mesi, giornaliero di accessi, senza nessuna variazione significativa che possa dimostrarci che ci sono stati più giorni di impossibilità di accedere ai servizi SARE, se non, ripeto, il giorno 9 di aprile. Un altro dato invece, il programma SARE in quanto tale, residente sul server della Provincia, funzionante 24 ore al giorno, in sei mesi ha avuto 86 minuti in cui non è stato disponibile, pari allo 0,04% del tempo in cui è disponibile.

Siccome poi, oltretutto, stiamo migrando il sito

**BOZZA NON CORRETTA**

internet della Provincia sul nuovo software di count management più evoluto tecnicamente anche per piccoli problemi che adesso ci possono essere, fatto salvo collegamenti con dipendenti della Provincia, sarà al più breve risolto anche questo problema.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Grazie Assessore Lavernia. Mi riverserò di verificare i dati rispetto a coloro che mi hanno segnalato questi problemi, perché appunto, come lei ha ricordato, questo programma è utilizzato da quegli studi, consulenti del lavoro, commercialisti, che debbono interagire con i vari uffici per procedere a una serie di adempimenti legati all'attività lavorativa delle persone.

Forse in una parte della risposta forse sta il vero problema, perché lei non ha escluso che possono esserci stati problemi di manutenzione del server nel sito della Provincia, che hanno causato questi momentanei impedimenti.

Forse allora il problema è programmare, almeno questa era l'iniziale doglianza che veniva fatta dalle persone, perché evidentemente quest'aspetto della manutenzione o era noto era intuibile. Pertanto forse il problema è: quando fare la manutenzione perché è chiaro che se la manutenzione viene fatta in orari di ufficio, indubbiamente il disservizio viene riscontrato immediatamente e sentito di più, se la manutenzione viene fatta in altri orari, magari questo invece porta un disagio minore. Però io mi riservo, anche alla luce dei dati dei periodi temporali che lei mi ha fornito, le indicazioni precise dei giorni, di fare un riscontro presso coloro i quali mi hanno, per motivi di lavoro, segnalato il problema.

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Oggetto: Balneazione delle acque del bacino del Reno, la parola all'Assessore Burgin per il Consigliere Sabbioni.

**ASSESSORE BURGIN:**

Ho imparato in questi anni che si tratta di un'interrogazione reiterata, e io non posso che confermare la risposta degli anni precedenti.

La balneazione non è consentita in alcuno dei corsi d'acqua del bacino del Reno, la balneazione non è consentita in alcuno dei corsi d'acqua della regione Emilia Romagna.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Replico avendo avuto l'autorizzazione del Presidente.

Io me la segno nell'agenda e tutti gli anni la rifarò, Assessore Burgin, finché io sarò qua e finché ci sarà anche lei, perché poi non lo sappiamo, però per due anni le farò ancora l'interrogazione, nel senso che io mi aspetterei che dopo tutti i miglioramenti che ci sono stati dal punto di vista dei depuratori e dal punto di vista ambientale, fosse arrivato il momento in cui in un pezzettino, anche piccolo, di un corso d'acqua della Provincia di Bologna, fosse, in effetti, possibile la balneazione, che, di fatto, avviene ugualmente, ma è sanzionabile, però tutti gli anni mi si dice in qualche modo, perché viene fatta una pubblicazione da parte della Provincia di Bologna sullo stato delle acque, dico bene? Sullo stato delle acque dei fiumi, dei loro affluenti, compresi i torrenti etc. etc., tutti gli anni probabilmente qualcosina migliora, o perlomeno diciamo che non peggiora, però non si riesce ancora, a distanza ormai di moltissimi anni, perché queste interrogazione che metto in agenda, le facevo anche all'Assessore Clo, quindi

**BOZZA NON CORRETTA**

sono passati vari anni e la balneazione non è ancora possibile.

Allora mi augurerei che di qui a qualche tempo, si potesse dare la grande notizia, con relativo premio all'Assessore Burgin, che in un pezzettino grande anche 50 metri, 20 metri, di un affluente del fiume Reno è possibile fare il bagno, e ci andremo tutti a festeggiare questo grande evento. Tutti lì, tutti! Per lo meno ci possiamo andare in un certo numero.

Io pregherei l'Assessore Burgin oggettivamente di darci la buona notizia che ci dà in genere per altri interventi per i quali poi si va a premio, come si dice in gergo.

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni.*

**PRESIDENTE:**

Facciamo un'altra interrogazione se c'è spazio.

Essendo presente il Consigliere Leporati, in merito alla costruzione del Parco Eolico tra l'Idice e il Sillaro.

Risponde l'Assessore Burgin.

Prego Assessore.

**ASSESSORE BURGIN:**

Il Consigliere Leporati mi sottopone un'interrogazione che prendendo le mosse da quanto pubblicato dalla stampa veronese, che io non ho il piacere di leggere in diretta, ma alla quale porgo sicura attenzione, sostanzialmente mi dice che nelle località interessate dal parco Eolico di Casone di Romagna, non c'è abbastanza vento per giustificare l'impianto. Non ci sono quelle 2500 ore che sarebbero necessarie perché l'impianto fosse economicamente sostenibile.

Ora per disquisire sulle 2500 ore occorre fare una premessa di natura amministrativa e una premessa di natura tecnica. Quella di natura amministrativa è molto semplice, noi abbiamo dato un'autorizzazione a un soggetto

**BOZZA NON CORRETTA**

proponente, che è un privato, che è un'impresa, che si assume i suoi rischi di impresa, che beneficerà dell'investimento fatto o che pagherà se l'ha fatto male. Noi come ente pubblico ci siamo tutelati affinché qualora l'investimento vada male e l'impianto venga abbandonato, noi attraverso la fideiussione abbiamo le risorse economiche necessarie a ripristinare la situazione di partenza. Questa è la premessa politica.

La premessa tecnica è questa: sono state fatte, ovviamente, dal ponente, misure animometriche preliminarmente all'elaborazione del progetto. Queste stime hanno attestato un numero di ore di funzionamento annuo di circa 6000 su un totale di ore annue 8760, il numero 2500 riferito dal Corriere di Verona, si riferisce a quelle che i tecnici chiamano "Ore di funzionamento equivalenti" abbreviato OE. Tale parametro tecnico è definito non già come semplicemente possiamo immaginare il numero delle ore scandite dall'orologio, ma come il rapporto numerico tra la produzione annua attesa, stimata, espressa in megawatt/ora anno, ossia migliaia di chilowatt/ore annui prodotti, e la potenza nominale dell'impianto espressa in megawatt. Il parametro, ore di funzionamento equivalenti, che evidentemente l'articolo ha tralasciato, tale parametro assume nei siti italiani un valore generalmente compreso tra 1600 e 2300 ore, la media nazionale calcolata dal TSE, si attesta tra le 1750 e le 1800 ore, con una varietà annua complessiva più o meno di 10%. Nel caso in oggetto la produzione annua, espressa in ore di funzionamento equivalenti, è stata stimata sulla base di misure animometriche, preliminari al progetto, tra 1800 e 1900.

Quindi il sito è certamente in linea con la media nazionale, non esiste alcun caso in Italia in cui numero di ore equivalenti sia a livello di 2500.

Quindi l'articolo ha preso un evidente granchio - se così posso dire - e io sono grato al Consigliere Leporati di avermi consentito questa spiegazione attraverso la sua

**BOZZA NON CORRETTA**

interrogazione.

*Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.*

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io credo che alla fine di tutte le posizioni che si sono delineate a riguardo della realizzazione dei 16 impianti, varrà nel tempo la redditività dell'intervento, cioè se a conti fatti sarà più l'energia utilizzata per costruire e per fare funzionare l'impianto, piuttosto quella che sia prodotta, perché poi alla fine, in termini molto pratici, è questa la diagnosi negativa che viene evocata sull'articolo di stampa, ma che poi né più né meno è la stessa posizione del Comitato, delle associazioni che si sono, appunto, contrapposte a questo intervento.

Prendendo atto della dichiarazione articolata, della risposta articolata, e anche contenutistica e oggettiva dell'Assessore, non essendo un tecnico, avendo letto che suonava contraddizione tra le 1800 ore di vento l'anno e quelle utilizzabili potenzialmente di 2500, mi sono rivolto a lei, Assessore, e credo che nel tempo, perché nel tempo andrà verificato se l'investimento proprio alla luce dei dati che ha abbisognano alla redditività dei 16 impianti, sia un intervento che è valso o no.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Facciamo l'ultima, oggetto numero 40 del Consigliere Leporati per conoscere l'intendimento dell'Amministrazione a fronte dell'affermazione del Presidente del WWF rispetto al risparmio idrico.

Risponde l'Assessore Burgin.



**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BURGIN:**

Qui mi consenta, Consigliere Leporati, di andare a memoria, un articolo, se ricordo bene, sul Corriere, rilanciato da più organi di stampa, in cui il Presidente del WWF dichiarava di farsi la doccia una volta alla settimana, di lavarsi la faccia tre volte, i denti una, e di tirare l'acqua solo una volta al giorno, amenità di questo genere, il dettaglio non è necessario che lo andiamo a ripescare, perché..

Mi permetto di pensare, conoscendo l'intelligenza del Presidente WWF, Fulco Pratesi, che questa sua fosse una provocazione.

Poi lei adesso fa un'interpellanza a me per sapere che cosa ne penso, io penso che alle provocazioni ognuno risponda come vuole, noi andiamo avanti con le nostre azioni finalizzate al migliore uso possibile dell'acqua che c'è.

Abbiamo avviato un'iniziativa di coordinamento che abbiamo convogliato su due binari, quella tecnico - istituzionale e quella partecipativa di Agenda 21, che abbiamo chiamato: "Alleanza per l'acqua", avendo in mente che sui temi dell'acqua, quello che si occupano di idropotabile parlano con i loro omologhi, quelli che o si occupano di agricoltura parlano con i loro omologhi, la società civile che propone un uso razionale delle risorse ambientali e quindi un uso consapevole dell'acqua parlano a loro volta con i loro omologhi, non esiste un tavolo di concertazione e avendo in mente che tutti gli anni noi abbiamo chiari problemi di siccità, abbiamo ritenuto assolutamente opportuno incominciare a raccordarci, mettendo assieme questo tavolo la cui prima riunione è coincisa, all'inizio di giugno, con il periodo più piovoso nell'anno, quindi la prima riunione l'abbiamo fatta con grande serenità, probabilmente la prossima la faremo con qualche preoccupazione in più, e comunque l'obiettivo è usare al meglio tutta quanta l'acqua che c'è.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io non ho un'opinione , mi consenta il Consigliere Leporati, sul fatto che il Fulco Pratesi faccia la doccia due o quattro o sei volte alla settimana, non incontrandoci spesso mi viene da dire che il problema semmai sarà di chi lo incontra, io penso che abbia voluto lanciare una provocazione, noi credo che sui temi del risparmio idrico ci siamo, e il rapporto di sostenibilità che abbiamo pubblicato due settimane fa, mette in evidenza che per la prima volta in questa Provincia, i consumi idropotabili hanno dato segni di flessione. Quindi non è ineluttabile il consumo all'infinito del consumo dell'acqua, le iniziative che quest'Amministrazione fa da molti anni per un uso più consapevole di questa risorsa, evidentemente qualche piccolo segnale cominciano a darlo.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

Assessore non scherzava Fulco Pratesi, quello che ha affermato l'ha detto scientemente, volutamente, tanto è vero che al termine dell'articolo ha chiuso il suo ragionamento dicendo che la moglie "Mi considera - forse a ragione - uomo di poca igiene!". Se lo dice la moglie che ce l'ha accanto, vuol dire che tiene intimamente a quello che ha espresso, che è figlio di una cultura ambientalista becera che molte volte fa riferimento anche a espressioni della Sinistra per il quale ultimamente abbiamo avuto vari incidenti di percorso, né più né meno ascrivibili a quell'area politica, abbiamo avuto il problema della temperature record , i pitbul che azzannavano tutti, la mucca pazza che doveva essere un problema al quale non riuscivamo a venirne fuori, la viaria, ora anche per chi ha deciso di morire di sete c'è la cultura e il decalogo di Fulco Pratesi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Sono esortazione e sono pensieri che fanno rabbrivire. Quando il Presidente del WWF suggerisce, per la penuria d'acqua, di non azionare il water, di non farsi la doccia, di utilizzare il bagno solo il sabato mattina, di non lavarsi i denti la mattina, di utilizzare le camice almeno tre giorni, le mutande una settimana, i calzini almeno tre giorni, e il sapone da consumare in maniera sporadica! Allora guardate, visto che sul tesoretto ci abbiamo ricavato tanto, lei Assessore sa che il 42% degli acquedotti italiani perde acqua, visto che tutti sfanno attingendo al tesoretto, io stamattina ero a Roma, ho parlato in prima persona, che mi ha detto qualcosa del Ministero, mi ha parlato del tesoretto, mi ha fatto la battuta. È talmente arricchita la gente da questa grande opportunità, io vi faccio la proposta: perché non investire almeno il 10% del tesoretto per risolvere un po' il problema della dispersione degli acquedotti, visto che l'Italia ha il primato europeo del 42%, forse in questo modo anche Fulco Pratesi avrebbe la possibilità di lavarsi di più.

**PRESIDENTE:**

Facciamo l'ultima l'oggetto numero 48, risponde l'Assessore Montera, l'importazione nel territorio provinciale di grano duro e grano tenero.

**ASSESSORE MONTERA:**

Il territorio della provincia di Bologna è molto vocato rispetto alla produzione di grano tenero, sono stati censiti 35 mila 500 ettari di superficie, equivalenti a un raccolto di quintali 2 milioni 135 mila circa. La coltivazione è prevalentemente localizzata in pianura con soltanto 6800 ettari tra collina e montagna, di questi 450 ettari di montagna.

Nel 2006 il frumento tenero ha realizzato prezzi superiori rispetto a quelli della precedente annata, + 27%,

**BOZZA NON CORRETTA**

dovuti anche alla domanda elevata sui mercati internazionali per l'utilizzo e l'impiego diverso rispetto all'alimentazione, parliamo delle bio - energie, che aprono, evidentemente, nuovi mercati. Il prezzo medio realizzato è stato pari a 14,58 euro al quintale contro l'11,49 dello scorso anno, quindi le condizioni sono soddisfacenti.

Per il grano duro invece, la superficie investita è in aumento con 11 mila ettari di terreno coltivati contro 9 mila e 100 dello scorso anno. La coltivazione è soprattutto in pianura, dove si trova la quasi totalità di superficie, mentre in collina abbiamo in tutto 1455 ettari coltivati a frumento duro, questo come dato generale.

Sono stati raccolti 686 mila quintali di grano duro contro i 628 dell'anno scorso e la resa media del 2006 è di + 62,4 quintali per ettaro.

Quindi possiamo affermare che il grado ha occupato in parte le superfici agricole che prima erano destinate alla coltivazione della barbabietola da zucchero. Allo stato attuale non risultano coltivazioni diverse da quelle alimentari per i grani teneri e duri nel nostro territorio e per rafforzare la coltivazione cerealicola della Provincia di Bologna, che è confermata da varie strutture importanti, PROGEO, Consorzio Agrario di Bologna e Modena per lo stoccaggio, la società produttori sementi che ha sede a Idice di San Lazzaro, ditta cementiera, questo giusto per citare alcune quelle esperienze più significative del nostro territorio, oltre a una borsa granaria di contrattazione che l'Amministrazione provinciale sta promuovendo al fine di migliorare la qualità delle nostre produzioni sia in termini qualitativi che quantitativi.

Inoltre la progettualità per filiera che ispira le politiche del prossimo piano di sviluppo rurale 2007 - 2013, prevede la possibilità di accedere in via prioritaria ai finanziamenti comunitari proprio legati alla filiera

**BOZZA NON CORRETTA**

cerealicola.

Io direi che può bastare, perché sennò si rischia di fare una relazione, visto che la domanda è impegnativa.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, la preoccupazione che era rivolta nell'interrogazione inserita nella più ampia problematica che vi è proprio un allarme in questi giorni dei industriali pastai per il fatto che il diminuiscono le coltivazioni e si rischiano pesanti rincari. Abbiamo un import superiore a quello della Cina e no food peggiora le cose, questo in linea generale.

Per quanto riguarda il nostro territorio abbiamo appreso dall'Assessore che invece i dati sono in controtendenza, soprattutto perché siamo stati bravi e capaci di inserirci a pieno nello spazio lasciato vuoto dalla barbabietola, e quindi la produzione cerealicola ha avuto dinamiche di crescita e di redditività significative.

Io credo che l'attenzione alla quale ci riportava l'Assessore sul settore, anche con quei progetti o con quel progetto che prima veniva significato, siano importanti e positivi, e su questo, visto la domanda che c'è nel paese di fabbisogno cerealicolo, è importante che la produzione della Provincia si connoti anche su quel passaggio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

È arrivato il Consigliere Lorenzini, recuperiamo con l'Assessore Burgin. Oggetto 21: Vigili del fuoco.

La parola all'Assessore Burgin.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BURGIN:**

Il Consigliere Lorenzini mi interpella per conoscere alcuni dati numerici relativi ai vigili discontinui impegnati mediamente ogni venti giorni nei quattro turni di servizio, ho verificato con il comando provinciale e i vigili discontinui impiegati mediamente ogni venti giorni nei quattro turni di servizio nelle sedi o nei distaccamenti identificati, elencati nell'interrogazione sono i seguenti: sede centrale di Bologna 25, distaccamento Carlo Fava 4, distaccamento Dante Zini 0, distaccamento Budrio 0, distaccamento Pianoro 4, distaccamento Imola 8, distaccamento aeroporto 8, distaccamento Vergato 8.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Ringrazio l'Assessore per la risposta, è stato estremamente sintetico, estremamente preciso e mi ha fornito i dati che io richiedevo, ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Come avete visto ho distribuito un ordine del giorno urgente con il numero 1 che sostituisce il precedente.

Allora, io intanto mentre cerchiamo l'Assessore Benuzzi.

Facciamo la numero 33: contributo della Polizia Provinciale alla campagna contro le stragi del sabato sera.

La parola all'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Non ho appunti predisposti, ma mi è abbastanza agevole rispondere. In questo momento la Polizia Provinciale non

**BOZZA NON CORRETTA**

svolge ancora in modo sistematico servizi di Polizia Stradale, è noto a questo Consiglio come la Giunta abbia avviato un progetto finalizzato al miglioramento della sicurezza sulle strade, e questo progetto prevedrà evidentemente un impegno molto maggiore di quanto espresso in passato da parte della Polizia Provinciale nel controllo stradale.

Mettendo insieme questa volontà che è esplicitata in un progetto, un programma di lavoro di cui mi pare già a più riprese si è dato conto a questo Consiglio e alle istituzioni comunali della Provincia con la considerazione che la Polizia Provinciale svolge servizi 24 ore su 24, giorno e notte alla bisogna, il sabato e la domenica compresi, io dico che è possibile, anzi è certamente in linea con i programmi inviati, la prospettiva per cui in un futuro nemmeno tanto lontano anche i nostri agenti possano sulle impiegati nel controllo stradale del sabato sera.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Era una risposta facile per l'Assessore Burgin, nel senso che non avendo aperto il computer era proprio una risposta facile, perché in genere quando risponde ad una interrogazione apre il computer. È una risposta facile che però ci ripropone il problema della nostra Polizia Provinciale, che a parere del sottoscritto e altri, come si dice, è dal punto di vista dell'organico particolarmente deficitaria, mentre dal punto di vista dei compiti e delle competenze ha competenze che si aggiungono in continuazione, questa è la verità.

Per cui solo per svolgere i compiti di istituto nel migliore modo possibile occorrerebbero sicuramente incrementi nell'organico.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io auspico che la Polizia Provinciale, ma lo dicevo già in passato, altro argomento che metto in agenda, soprattutto sulle strade di competenza provinciale che sono più di mille chilometri, anzi ormai 1400 - 1500 chilometri, alcune delle quali particolarmente pericolose, particolarmente tortuose in montagna, una presenza ogni tanto della nostra Polizia Provinciale a scopo dissuasorio sarebbe un fatto importante, è che nel momento attuale noi abbiamo sostituito questo fatto, al di là della formazione che poi verrà, con diciannove autovelox.

Noi abbiamo affidato i compiti di Polizia Stradale a diciannove macchinette che contribuiranno, dice l'Assessore Benuzzi, probabilmente a fare cassa per cercare di portare, quando discuteremo non di questo consuntivo, ma del consuntivo del 2007, quando saremo nel 2008, vedremo queste diciannove macchinette, cioè questi diciannove autovelox se saranno stati in grado di colmare la previsione altissima di sanzioni che è stata prevista in bilancio, cioè 3 milioni e 300 mila Euro.

Per quello che io avrei preferito una fase di accompagnamento della Polizia Stradale, Provinciale, della Polizia Provinciale con funzioni di controlli stradali che si fosse in qualche modo messa in evidenza per dimostrare che abbiamo la Polizia anche per questi compiti, dopodiché partire immediatamente con questi diciannove autovelox mi sembra un modo duro per colpire i cittadini del territorio bolognese.

Questo è il mio pensiero ovviamente e aspetto che faccia qualcosa anche in questa direzione la Polizia Provinciale, tutto era nato e termino dal problema di operare anche di notte nei confronti di quel problema del quale abbiamo ampiamente discusso che sono gli incidenti stradali anche di natura mortale, che avvengono a ritorno dalle discoteche.

Lo dico anche per dare una immagine alla Provincia in questo caso, non soltanto per fare una critica a come viene



**BOZZA NON CORRETTA**

gestito il corpo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Do la parola all'Assessore Benuzzi per la presentazione del bilancio consuntivo.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Io mi avverrò della presentazione di slide per illustrare meglio al Consiglio per le proposte della chiusura del consuntivo del 2006. Grazie.

*Inizia proiezione delle slide*

**ASSESSORE BENUZZI:**

Oggi presentiamo il bilancio consuntivo 2006, che si chiude con un avanzo di Amministrazione di 4 milioni e 735 mila Euro.

In realtà si tratta di un avanzo di Amministrazione in gran parte impegnato, in quanto dovrà essere utilizzato per circa 755 mila Euro per espletare funzioni delegate, per 2 milioni e 975 mila sono vincolate a spese in conto capitale, 913 mila vincolati ad accertamenti in corso per un eventuale restituzione al Ministero, ex art. 31, cioè c'è stata una cifra sul 2006 di cui stiamo verificando l'esattezza e 91 mila e 500 mila Euro sono liberi per un utilizzo che la Giunta proporrà al Consiglio.

Questo risultato è stato ottenuto con questi elementi, da un lato le entrate correnti per 153 milioni di Euro e 580 mila a consuntivo a fronte di una previsione iniziale di 147 milioni e 150 e di un assestamento di novembre a 157 e quindi la previsione si chiude esattamente a metà tra..., il consuntivo si chiude esattamente a metà tra la previsione iniziale e l'assestamento di novembre.

Queste entrate correnti hanno avuto un andamento 2004 -

**BOZZA NON CORRETTA**

2006, cioè dall'inizio del mandato amministrativo, che è riassunto in questa tabella.

In sostanza abbiamo entrate tributarie sostanzialmente stabili, per la esattezza le entrate tributarie sono cresciute dell'1 e mezzo per cento rispetto al 2004, trasferimenti regionali in netto calo, un calo del 13% rispetto al 2004, entrate extratributarie anche esse in calo dal 2004 per il 10%, quindi complessivamente una certa stazionarietà delle entrate correnti, per la esattezza una deflessione del 5% a fronte di 161 milioni di Euro nel 2004 e abbiamo chiuso il 2006 con 153 milioni di Euro.

Lo dico perché poiché le entrate in parte corrente sono appunto stabili o leggermente deflettenti, questo come dire accentua l'importanza di tenere sotto controllo le spese, di controllare bene la dinamica delle spese correnti, che come dice la parola stessa essendo correnti sono da monitorare in modo molto attento e molto preciso.

Infatti, le spese correnti, chiudono come dicevamo a 155 milioni di Euro a fronte di una previsione iniziale di 151 e in aggiornamento a 158, sostanzialmente le prime tre rappresentate da personale, acquisto di beni e servizi e trasferimenti rappresentano il 70% delle spese, sono spese che a consuntivo rispetto alla previsione iniziale è sostanzialmente in linea, se non per l'acquisto di beni e servizi che cresce di circa 3 milioni e 700 rispetto alla previsione iniziale, tuttavia possiamo dire che il controllo sul bilancio nel corso dell'anno è stato di una certa efficacia in quanto ha mantenuto il rapporto tra entrate e uscite, di equilibrio tra entrate e uscite che ci siamo prefissi. Qui vediamo l'andamento delle principali spese correnti, il personale, beni e servizi e gli oneri per mutui nel corso del 2004 - 2006, quindi la stessa dinamica che osservavamo sulle entrate rapportata alle spese.

In sostanza, come vedete, le spese si mantengono

**BOZZA NON CORRETTA**

sostanzialmente stabili nel corso del triennio con una deflessione degli oneri per mutui a seguito della ricontrattazione che abbiamo effettuato.

Per quanto riguarda il personale, noi chiudiamo il 2006, questa slide è piuttosto poco visibile, tuttavia poi distribuirò anche il materiale, noi chiudiamo il 2006 con 1116 addetti, compresi i dirigenti, il Segretario Generale e Direttore Generale, a fronte di 1172 che erano alla fine del 2005, 1152 alla fine del 2004 e quindi anche dal punto di vista del controllo del costo del personale, noi peraltro in linea con le previsioni che si sono succedute nelle varie finanziarie abbiamo un andamento sostanzialmente stabile, anzi in leggero contenimento.

Sulla parte corrente quindi il giudizio di sintesi che si può riassumere, è un giudizio di sostanziale equilibrio e quindi di una parte corrente del bilancio che rispecchia le previsioni che ci eravamo dati.

Sulla parte in conto capitale, noi chiudiamo l'anno con 64 milioni di Euro e passa di spese in conto capitale fra opere pubbliche ed investimenti a fronte di una previsione iniziale di 56 milioni e 800 e di un assestamento al 30 novembre di 76 e 3.

Le principali variazioni sono determinate da spese derivanti da trasferimenti di capitale, che essendo non controllabili da parte dell'Ente sono naturalmente soggette alle decisioni altrui in particolare da parte della Regione.

Per quanto riguarda le opere pubbliche all'interno delle spese in conto capitale, noi abbiamo investito in opere pubbliche quest'anno, nel 2006, 35 milioni e 700 mila Euro a fronte di un importo iniziale di quasi 29 milioni e quindi direi che in questo caso abbiamo, tra virgolette, mantenuto le promesse.

In modo particolare, come è del tutto evidente, queste opere pubbliche sono state realizzate nel campo della viabilità e della manutenzione delle strade e nel campo

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'edilizia scolastica essendo per la parte investimenti e spese in conto capitale, i due terreni di lavoro principali della Provincia.

Le fonti di finanziamento per realizzare queste spese in conto capitale, sono quelle che sono indicate in questa tabella, mutui, avanzo di Amministrazione, reinvestimento derivante da alienazione di beni, contributi regionali, entrate correnti o altri tipi di entrate, l'insieme ammonta a 64 milioni e 200 mila Euro.

Di questi 64 milioni, 45 e 800 sono autofinanziati oppure finanziati con indebitamento per 32 milioni di Euro quest'ultima voce, pari quindi al 71,3% degli investimenti delle spese in conto capitale che noi realizziamo e quindi gran parte delle spese viene o autofinanziato, oppure finanziato con indebitamento.

Tornerò su questo punto perché a seguito della riunione della Commissione alcune questioni sono state sollevate e credo anche opportunamente, ma credo vada fatto un ragionamento specifico su questo punto.

Le spese in conto capitale come si sono evolute le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale nel triennio lo vediamo da questa slide, dove vediamo che siamo passati in modo assai significativo dalla principale voce che era rappresentata dai trasferimenti regionali nel 2004 ad oggi in cui la principale voce è determinata, il grafico di destra, è rappresentato dai mutui che passano dai 15 e passa milioni di Euro del 2002 al 32 milioni di Euro del 2006.

In particolare, quindi, un andamento che ha fatto da contraltare alla minore disponibilità di risorse di fonte esterne.

Anche per quanto riguarda i reinvestimenti abbiamo avuto un andamento che ha determinato una curva verso il basso intorno all'anno 2003, poi ha ripreso dal 2004 in poi diventando di una certa significatività nell'ambito del 2006.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per questo dico che gran parte delle risorse che investiamo sono o autofinanziate, oppure dipendenti dall'indebitamento della Provincia.

Indebitamento che ha avuto questo andamento dal 2002 al 2006, in particolare dal 2004 i debiti sono passati, l'ammontare complessivo dei mutui è passato da 126 milioni e 900 mila Euro pari al 78,50% delle entrate correnti a 157 milioni alla fine del 2006 pari al 102% delle entrate correnti.

Ora, io su questo punto vorrei soffermarmi un attimo, cercando di fare una riflessione a prova anche di perdonatemi la provocazione - di comprensione di giornalista o per meglio dire di vulgata giornalistica.

La famiglia media bolognese, due persone e un figlio ha un reddito medio che viaggia fra i 40 e i 50 mila Euro all'anno, due genitori, un figlio con una capacità di risparmio che è intorno ai 12 - 15 mila Euro all'anno e quindi con un indebitamento, se questa famiglia decide di comperarsi la casa si indebita per circa, dati medi naturalmente, 140 - 150 mila Euro, cioè tre volte il proprio reddito di un anno.

Siccome è stato sollevato questo tema dell'indebitamento della provincia pari ad una volta il reddito nostro e siccome io ho detto che si tratta di un indebitamento del tutto fisiologico e persino virtuoso e poi dico cercherò anche di motivare il perché, vorrei ribadire questo concetto, utilizzando appunto l'esempio della famiglia media bolognese.

Credo cioè che noi con 157 milioni di Euro siamo in una fase di indebitamento del tutto paragonabile a quello delle altre Province, anzi per certi versi in una condizione migliore, sapendo che l'indebitamento rappresenta la metà delle nostre fonti per la realizzazione delle opere pubbliche.

Ecco perché io ho parlato di indebitamento persino virtuoso, inoltre abbiamo comunque deciso come Giunta di

**BOZZA NON CORRETTA**

procedere a operazioni di stabilizzazione di questo indebitamento, che si stabilizzerà intorno al 100% delle entrate correnti.

Devo dire peraltro che le entrate della Provincia, l'insieme del bilancio della Provincia non consta di 150 milioni di Euro, bensì di circa 250 milioni di Euro, prendendo anche le risorse in conto capitale, stiamo parlando di un bilancio che ammonta a 250 milioni di Euro e ad un indebitamento che ammonta a 157 milioni di Euro, siamo in un range del tutto tollerabile e sopportabile da parte della Provincia.

Per andare rapidamente al termine, una visione sullo stato patrimoniale della Provincia, se cioè la Provincia nel frattempo, diciamo così, si è impoverita oppure no, in questo triennio la Provincia ha aumentato le immobilizzazioni in materiali e materiali derivanti, naturalmente, dalla realizzazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha mantenuto stabile le immobilizzazioni finanziarie e ha diminuito l'attivo circolante. Sul versante dell'attivo.

Diminuire l'attivo circolante lo ricordo è un segno positivo per un'azienda, perché si chiude la forbice tra le attività e le passività correnti che rappresentano le attività a breve di questo caso dell'Ente, ma in generale di una organizzazione economica.

Il passivo patrimoniale è rappresentato naturalmente in gran parte dal patrimonio netto e dai conferimenti che restano stabili nel corso del triennio, aumenta come abbiamo detto l'indebitamento derivante da mutui, da BOT e da indebitamento pluriennale e mantengono una sostanziale stabilità, anzi una leggera diminuzione i debiti di funzionamento, cioè per l'attività corrente dell'Ente andiamo, siamo andati ad una stabilizzazione di questa voce di debito che rappresenta, appunto, un sostanziale elemento di virtuosità della gestione corrente dell'Ente.

Questi sono i principali elementi del bilancio

**BOZZA NON CORRETTA**

consuntivo del 2006, vorrei trarre qualche conclusione di natura politica, anzi passando prima per un parametro, per alcuni parametri di confronto tra le Province, non starò a citarli tutti anche perché sono scarsamente visibili, tengo conto dei principali.

Le entrate tributarie pro capite, dovendo fare un confronto fra le Province dobbiamo prendere una unità di misura che sia valida per tutte le Province, le entrate tributarie pro capite e il confronto può avvenire sui dati del bilancio 2005, in quanto ancora noi non siamo in possesso dei consuntivi 2006 delle altre Province, prendendo il parametro 2005 noi siamo collocati nel modo seguente prendendo a riferimento le principali voci.

Le entrate tributarie ammontano a 93,8 Euro per abitante, a fronte sono le più basse della Regione, assieme a Modena che ammonta a 91,7, tutte le altre Province sono attorno ai 95 - 100 Euro pro capite.

Le entrate per trasferimenti regionali ammontano a 45 Euro per abitante, siamo sulla fascia bassa delle Province della Regione, la spesa corrente ammonta a 139,8 Euro per abitante, la media regionale sulle altre otto Province, cioè togliendo Bologna, ammonta a 171 Euro per abitante e siamo al di sotto della media delle Province della Emilia Romagna.

La spesa per investimenti ammonta quasi a 45 Euro per abitante e questa anche esse sulla fascia bassa delle Province della Regione con una autonomia finanziaria, cioè un rapporto tra le entrate tributarie e le entrate correnti, che è un segnale di capacità, appunto, di autofinanziamento delle nostre spese, che è pari al 69,20% ed è la percentuale più alta di tutta la Regione.

Per quanto riguarda, torniamo al tema dell'indebitamento e il punto sul quale appunto volevo soffermarmi per indicare la virtuosità di questa voce di bilancio, il tasso medio di indebitamento, quindi quello che noi paghiamo sui mutui contratti è il più basso della

**BOZZA NON CORRETTA**

Regione, pari al 3,3% e anche con l'aumento dei mutui del 2006 si mantiene sui valori più bassi della Regione, perché anche nel 2006 siamo al 3,4% quindi con un leggero incremento determinato dalla ripresa a salire dei tassi registratasi nella seconda parte dell'anno e un'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti pari all'11,9% e anche in questo caso sulla fascia bassa della Regione che vede le altre Province attorno al 12%, come noi ci sono soltanto Ferrara e Ravenna.

Abbiamo una percentuale molto bassa che è rappresentata da Piacenza e Parma che storicamente sono Province senza indebitamento, ma altrettanto storicamente hanno le percentuali più basse di investimenti e di spese in conto capitale di tutta la Regione.

Io credo, quindi, che da questi dati noi possiamo trarre alcuni elementi di riflessione, alcuni spunti di natura politica a commento dei numeri.

Questo è un bilancio che ha alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza e ci indica già le linee di lavoro per il prossimo triennio 2007 - 2008 e 2009 per la fine del mandato amministrativo.

Per quanto riguarda i punti di forza citerei senz'altro la sufficiente previsione delle entrate che caratterizza ormai da tempo questo Ente, c'è storicamente una capacità previsionale che, lo abbiamo visto anche commentando le entrate correnti che si avvicina di molto poi a quello che, in effetti, è il consuntivo, il che dà una sufficiente tranquillità e una sufficiente certezza di programmazione.

Abbiamo le principali tre voci del costo del bilancio, costo del personale, l'acquisto di beni e servizi e i trasferimenti, che sono sostanzialmente stabili, il che indica una buona capacità dell'Ente di governare queste tre voci di spesa che rappresentano come abbiamo visto prima una grande percentuale sul totale delle spese correnti.

Infine, come ultimo elemento di positività del bilancio, indico il peso contenuto dell'indebitamento del



**BOZZA NON CORRETTA**

servizio del debito, come si chiama, rispetto alle entrate correnti, siamo come dicevo prima intorno all'11% che nel 2006 scende sotto al 10% e arriva al 9,96 e quindi ampiamente dentro alle fasce previste dalla legislazione vigente, ma anche dalle medie delle Province paragonabili alla nostra.

Naturalmente non tutto va bene, vi sono anche una serie di punti di debolezza di questo bilancio che io riassumo, alcuni dei quali dipendenti da noi, altri non dipendenti da noi che riassumo in queste principali indicazioni.

Vi è una situazione della finanza locale che ormai ha raggiunto livelli difficilmente sopportabili con le attuali caratteristiche, cioè noi già con il 2007 abbiamo sostanzialmente raschiato il fondo del barile, abbiamo ottimizzato le nostre spese e credo che nel 2008 sarà molto difficile raggiungere ulteriori obiettivi di razionalizzazione.

Se noi non arriviamo ad una ridefinizione complessiva della materia, che possa davvero imboccare la strada del federalismo fiscale, noi avremmo difficoltà ben più crescenti nella definizione dei prossimi bilanci.

Un secondo punto di debolezza del nostro bilancio che è caratteristico di tutte le Province, è rappresentato da una sostanziale staticità e monosettorialità delle entrate tributarie che non rispecchiano il valore della ricchezza prodotta sul territorio.

Noi siamo molto legati all'andamento del settore automobilistico dal punto di vista delle entrate, in quanto le entrate tributarie sono - come sapete - IPT e RC auto per i 2/3 più un'addizionale sull'energia elettrica e se va in crisi il mercato dell'auto noi ne risentiamo in maniera consistente e direttamente.

Questo è un elemento, come dicevo prima, che non rispecchia nemmeno le reali funzioni che oggi la Provincia ha assunto, cioè noi non siamo più la Provincia che investe in strade e basta, le funzioni della Provincia oggi

**BOZZA NON CORRETTA**

spaziano anche per la dinamica reale degli andamenti dei fenomeni sul territorio, abbraccia uno spettro ampio, se volete non di deleghe o di funzione dirette, ma sicuramente di ruoli di programmazione che richiedono risorse, che richiedono disponibilità ad investire e anche un ruolo di supporto in alcune funzioni strategiche che risulta determinante rispetto allo sviluppo locale, penso a tutto il sostegno all'economia locale, che oggi non può non essere giocato a livello della Provincia e che tuttavia stante queste entrate tributarie per come si caratterizzano, oggi non può essere pienamente dispiegato. Avviamo una bassa incidenza delle entrate extratributarie, dovremmo lavorare in questa direzione e abbiamo un rapporto entrate e spese in conto capitale che è una forbice che progressivamente si è aperta e che dovremo ricondurre al di sotto del 10%, credo già sin dal bilancio del 2007.

Infine, cito come ultima voce di debolezza il basso rendimento del capitale investito, sia dal punto di vista degli investimenti immobiliari, sia dal punto di vista degli investimenti mobiliari. Quali sono le principali linee di azione per i prossimi bilanci?

Sicuramente derivano da quest'analisi seppure sommaria dei punti di debolezza o di rigidità del bilancio nostro e sono rappresentati in modo particolare dall'aumento o consolidamento, dopo l'esperienza del 2007, da un consolidamento delle entrate extratributarie in particolare determinate dalla riorganizzazione della pubblicità sul territorio e quanto altro.

Nel 2007 conduciamo una sperimentazione importante e credo quindi che avremo gli elementi alla fine dell'anno per trarre indicazioni di lavoro per il 2008.

Dovremmo, come abbiamo ripetutamente detto, stabilizzare l'indebitamento dell'Ente intorno al 100% delle entrate correnti della Provincia, dovremmo condurre un'iniziativa specifica sull'art. 31 della Finanziaria del 2002, che come abbiamo già visto in ripetute occasioni del

**BOZZA NON CORRETTA**

nostro Ente, rappresenta un elemento di rigidità del bilancio pari ormai a quello dei mutui, e quindi dovremmo su questo dispiegare una iniziativa specifica. Infine, dovremmo lavorare per arrivare ad un aumento della redditività del capitale investito.

Già quest'anno abbiamo posto il tema, io credo in modo del tutto proprio, dei ritorni di capitale, di investimenti che la Provincia ha realizzato nel corso degli anni, credo che dovremmo continuare su questo punto a svolgere un'iniziativa sia nei confronti dei nostri soci e sia nei confronti delle società partecipate dall'Ente, perché rappresenta un elemento qualificante della nostra azione di Governo.

Mi pare che questi siano gli elementi caratteristici del bilancio 2006 e credo che anche le valutazioni politiche e sostanziali del bilancio stesso, quindi grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Informo il Consiglio, ne avevamo già parlato che la discussione generale avverrà il giorno 29 di giugno.

Ho ricevuto, era già stata anticipata dal Consigliere Finotti, la richiesta formale di affrontare il tema dell'interruzione del Consiglio alle ore 18.00.

Mi sono già espresso direttamente dicendo che non vedevo le condizioni, però rimettevo all'aula la decisione e quindi utilizziamo per la prima volta il nuovo strumento tecnologico che abbiamo per la chiamata nella sala.

Metto in votazione la richiesta del Consigliere Finotti di chiusura anticipata del Consiglio alle ore 18.00 chi è favorevole vota favorevole e chi vota contrario.

La votazione è aperta.

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 5, astenuti nessuno, 21 contrari. Il Consiglio non approva.

**BOZZA NON CORRETTA**

Andiamo delle delibere.

La prima è l'oggetto numero 84: settore affari generali e istituzionali, servizi generali e innovazione.

Ricordo che occorrono in prima battuta venticinque voti perchè è l'integrazione e modifiche al regolamento per la disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi.

È stata già presentata in Commissione.

Qualcuno chiede la parola.

Ci sono dichiarazioni di voto? No.

Passiamo al voto.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25 favorevoli 25 nessuno astenuto nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Oggetto 85.

Oggetto numero 85: settore ambiente, servizio pianificazione paesistica.

Approvazione dello schema di convenzione tra la Provincia di Bologna, la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi zona 11, i Comuni di Monzuno, Pianoro e Sasso Marconi per la gestione della Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico secondo i principi della L.R. numero 6/2005.

L'Assessore Burgin non è presente al momento, ma ha già discusso ampiamente in Commissione.

Qualcuno chiede la parola.

Dichiarazione di voto.?

Apriamo la votazione.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 20, 4 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Oggetto numero 86: Settore affari generali e istituzionali, servizio società e cooperazione interistituzionale.

Interporto Bologna S.p.a. - Modifiche Statutarie.

Discusso in Commissione come presentazione e chiedo non vorrei farlo in diretta, ma chiedo all'Assessore Barigazzi e capisco che è sempre stato inchiodato qui, però mi trovi un Assessore i riserva di aula, so che c'è anche l'Assessore Benuzzi in giro, do la parola al Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Grazie signor Presidente.

Innanzitutto preliminarmente volevo fare un'osservazione, credo che delibere come queste, anche se sono state approfondite in discussione nella Commissione che presiedo, avrebbero magari bisogno per lo meno di una presentazione anche in questa sede, in quanto non si tratta di delibere semplicissime o comunque banali tra virgolette e nella fattispecie in questa delibera effettivamente c'è anche tutto un discorso che noi riusciamo e vogliamo fare e dobbiamo fare anche dal punto di vista politico. Perché dico questo? Perché questa non è una normale e quindi entro già immediatamente nel merito del discorso, è una delibera di mero adeguamento societario necessitato dalla riforma societaria come abbiamo visto essere altri adeguamenti che pure sono transitati dalla Commissione che presiedo, ma è anche una delibera dove effettivamente vi è una scelta di campo particolare politica rispetto alla quale abbiamo già avuto modo come gruppi di Minoranza di intervenire in sede di dibattito di Commissione.

La scelta che la Provincia ha effettuato in relazione

**BOZZA NON CORRETTA**

comunque alla normativa portata avanti dalla ultima Finanziaria, è stata quella di, la sintetizzo molto, oltre ai vari interventi necessitati o meno, di ridurre il numero dei Consiglieri per seguire le direttive e le indicazioni previste dalla Finanziaria. Su questo nulla da dire, nel senso che se questo è una delibera che come fiore all'occhiello portate, perché in questo senso c'è stata presentata in questo modo, che va ad abbattere e a fare qualcosa, a dare l'esempio per andare così come richiesto in direzione di abbattimento di costi della politica ben venga, però quello che voglio sottolineare che il passo non è stato fatto fino in fondo con questa delibera.

Cioè non si è scelto di arrivare al minimo consentito di un numero dei Consigliere e fra l'altro l'ho già fatto rilevare in sede di discussione in Commissione, lo si è fatto scegliendo una decurtazione e quindi accettando una linea che ha portato il peso specifico della Provincia all'interno di questo Consiglio ridotto, a diminuire ulteriormente rispetto al precedente, perché il Consiglio è stato portato da 11 a 7 e se noi andiamo a fare un

ragionamento banalissimo di matematica, utilizzando come minimo comun denominatore il numero 7 e andiamo a vedere i pesi nuovi che hanno Provincia e Comune rispetto ai vecchi pesi, vediamo che con questa decurtazione la Provincia in peso specifico ci ha rimesso rispetto al Comune che invece fa parte del leone tra virgolette e quindi questo per dire prima osservazione che faccio, che se si doveva dare l'esempio, l'esempio forse con il coraggio, quel coraggio che molto spesso lamento non esserci da parte di questa Amministrazione, si sarebbe dovuto fare fino in fondo prima osservazione.

Inoltre l'abbiamo saputo da chi era presente in discussione in Commissione, peraltro ricordo che un era presente la Presidente e quindi l'abbiamo sentito solo esprimere, mi sembra che ci fosse il Capo di gabinetto presente, ma non l'abbiamo sentito dalla parola della

**BOZZA NON CORRETTA**

Presidente, che peraltro anche oggi non è presente per motivi ovviamente istituzionali, ma anche oggi quindi non ci in questo potrà confortare, ci è parso di avere capito che in tutta questa operazione ci sia affidati al Presidente del Consiglio d'Amministrazione che ha fatto le trattative senza agire personalmente con quel peso, ripeto, che molto spesso noi non vediamo, noi della Minoranza essere messo in atto da parte della nostra Presidente.

Quindi, mi fermo su queste due osservazioni e credo che il nostro, ritengo che su questa delibera il nostro voto non possa essere come gruppo di Alleanza Nazionale contrario, proprio perché effettivamente lamentiamo innanzitutto dal punto di vista formale un'assenza di informativa necessaria anche in aula da parte di chi ha gestito l'operazione, lamentiamo la e così sintetizza i motivi del dissenso, ancora una volta il fatto che c'è stato riferito, questa Provincia ha affidato le trattative a terzi. Terzo, che con questa scelta addirittura la Provincia in peso specifico va a contare meno di quello che contava prima.

Quindi, per tutto questo il gruppo di Alleanza Nazionale non può votare a favore e neppure astenersi proprio perché questo è un ragionamento tutto politico che stiamo facendo e voteremo contro rispetto a questo partito di delibera.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Accolgo naturalmente l'osservazione del Consigliere Rubini sul tema della presentazione, è un po' prassi non quando la discussione in Commissione è stata approfondita non riproporre la presentazione anche in Consiglio, però su temi di questo tipo oggettivamente la presentazione diventa rilevante.

Sarà mio compito dire alla Presidente che, ripeto oggi non poteva esserci, però in questa occasione la

**BOZZA NON CORRETTA**

presentazione è importante.

Grazie. La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

L'occasione del confronto politico in ordine a questa delibera è positivo nel senso che doveva essere questo confronto propedeutico al fatto che proprio per la situazione di inconciliabilità della presenza del pubblico all'interno del interporto, ci dovesse essere da parte del Comune di Bologna e della Provincia una posizione netta e inequivocabile, cioè quella dell'uscita dall'istituzione, perché?

Lo abbiamo già reiterato, proposto, osservato e affrontato in sede di discussione sui consuntivi e i bilanci, perché la detenzione di azioni di quote, all'interno di una S.p.A che ha come prima aspetto quella della gestione immobiliare di una società, non è, se non nella fase di start up, un obiettivo prioritario di un'istituzione.

Al momento della partenza è giusto che, essendo stati i primi azionisti, i primi ideatori dell'idea e il pubblico vi doveva essere, ma nel prosieguo non ha ragione di essere!

Oggi l'interporto è una presenza all'interno di una problematica particolare, quella della logistica e quella della vendita, cessione, affittanza di capannoni per lo stoccaggio di merci e non è un ruolo che è fissato e che è in capo alle istituzioni.

Quindi, innanzitutto l'interesse dell'uscita sarebbe stato molteplice, innanzitutto un guadagno da parte dei due Enti, perché nonostante i dati di bilancio non siano oltremodo positivi come altri interporti in ambito nazionale stanno avendo dal punto di vista della redditività, però intanto anche se è una redditività minore, comunque un guadagno da parte dei due Enti e



**BOZZA NON CORRETTA**

segnatamente dalla Provincia ci sarebbe stato, quindi quello dell'uscita.

In più la coabitazione in questo caso di una gestione pubblico privata quando il soggetto privato proprio per la vocazione intrinseca dell'attività che viene svolta e soprattutto vocato al privato, per cui non è l'istituzione che sceglie la logistica, non è l'istituzione pubblica, in questo caso Provincia e Comune che determinano le condizioni di accesso privilegiati a soggetti che vengono, diciamo così, sottoposti ad una serie di osservazioni, no!

La regola che vale anche in quel contesto è la regola del mercato, e voi mi insegnate che se la regola è del mercato i soggetti pubblici in quel caso, non hanno nulla da dire, perché è il mercato che suggerisce la congruità, la valenza di un'operazione commerciale.

Tanto più che non essendo stati capaci di farlo decollare in maniera compiuta, sia perché abbiamo diversi capannoni, cioè presenza immobiliari che non sono ancora utilizzati a 360 gradi, sia perché per quanto riguarda il Nord Est, la Lombardia e il Veneto non siamo stati capaci di fare sistema con la logistica, quando la logistica lo abbiamo sempre detto Bologna sarebbe la grande opportunità strategica, economica da sviluppare, che però per la rigidità delle regole e per il fatto che le istituzioni occupano in questo caso, pezzi di mercato sul quale invece le istituzioni non hanno nulla da dire, se non quelle di determinare le regole, ma le regole si possono determinare con i piani di sviluppo, con le scelte, con tante altre operazioni che gli Enti locali si danno, ma non quella dell'occupazione fine a se stessa, tanto più che diventa un'occupazione partitica.

Quindi, quando sentiamo dire dalla parte del Centrosinistra fare una disamina anche sull'occupazione, sui costi della politica, viva a Dio allora chi parla e inizia a determinare delle scelte sia in grado conseguentemente di essere coerente e lineare, di

**BOZZA NON CORRETTA**

determinare delle scelte proprie!

Io non capisco per quale motivo tutti qui ci doliamo a vicenda e ognuno dice all'altro guarda che devi iniziare tu, no devo iniziare io, ovviamente noi non possiamo iniziare perchè noi non abbiamo potere, non siamo al Governo di un nessun Ente locale e quindi da parte nostra sarebbe una domanda che sarebbe piuttosto... non avendo nulla non ci riguarda, però dal punto di vista politico, qui la Maggioranza è in una contraddizione palese, in una contraddizione netta!

Uscite dagli Enti! Da questo tipo di Ente dove uscire! Perché questi qui sono Enti nel quale, come dicevo all'inizio, sono sulla base della partenza e si poteva capire che il pubblico detenesse delle quote maggioritarie, ma oggi come oggi non ha ragione di essere, tanto più che se andiamo a fare una disamina dei sistemi di logistica e di distribuzione delle merci, che sono equiparate all'interporto, che sono quelli del Veneto, la funzione regolatrice degli Enti Locali è una funzione regolatrice di Minoranza, non è di Maggioranza.

Cioè il privato si assume la responsabilità della gestione, i costi delle scelte e la istituzione in Minoranza funge da controllore, ma in Minoranza, non con una occupazione partitica, clientelare del potere, perché lo sappiamo che questi posti vengono utilizzati per mettere a posto gli ex Sindaci, gli amici delle correnti, che adesso poi le correnti poi stanno apparendo anche in questo grande organismo che il Centrosinistra dove si devono accontentare diverse persone e questo però non va bene!

L'altra cosa è che è inutile poi andare a definire delle citazioni di innovazione come queste perché non sono bastevoli, alla fine il problema non si risolve in questo modo.

Si abbia il coraggio di uscire da questo tipo di Enti.

Uscire!

Lasciare il privato e eventualmente il pubblico con una

**BOZZA NON CORRETTA**

quota minoritaria per determinare una serie di regole e una serie di decisioni.

Ci troviamo di fronte ad una palese contraddizioni di posizioni, De Maria che fa accenni in buona fede, perchè nulla da dire, Andrea De Maria, caro altra Sinistra, no di De Maria non ce ne sono tanti, c'è De Maria che ha fatto delle dichiarazioni che magari dal punto di vista di partenza sono anche accettabili, perché il criterio è accettabile, però non si può venire a disquisire e quindi dopo dire: non dal Circondario e poi dobbiamo rimanere dentro la intenzione non era quella, sull'interporto riduciamo solo le poltrone, ma non è questo il modo.

Si se vuole dare un segnale di buon Governo o di una risposta innovativa fuori dagli schemi che inizia a fare pagare i costi dentro la politica, non fuori dalla politica, si abbia il coraggio di assumere delle decisioni in controtendenza e questa delibera non è sicuramente, perché è solo vista in un'ottica di riduzione di posti, ma non di uscita, non va sicuramente in quella direzione, mi tocca criticare, io speravo che il Centrosinistra avesse il coraggio di fare delle operazioni anche in controtendenza, perché su questo che si connota anche una politica di cambiamento, di innovazione e di risposta ad una serie di critiche che sono sempre più pressanti e che provengono dalla pubblica opinione, perchè i cittadini si chiedono ma per quale motivo in quasi tutte le salse ci troviamo i partiti, ci troviamo che c'è una presenza asfittica delle istituzioni?

Questa è la domanda che sicuramente con questa delibera non trova una risposta positiva.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI.**

Intanto do atto al Presidente del Consiglio di avere accolto sostanzialmente le osservazioni sul metodo fatte dalla collega Rubini, nel senso che anche io essendo presente ho notato come, già successo altre volte, c'è stata presentata una bozza di delibera che conteneva numerosissime variazioni allo Statuto dell'interporto, perchè i problemi affrontati dal punto di vista formale portavano quasi ad una riscrittura dello Statuto dell'interporto.

Gli uffici dal punto di vista tecnico hanno supportato i chiarimenti, però non deve succedere che una delibera formale particolarmente complessa arrivi all'ultimo minuto all'attenzione della Commissione.

Anche perché ci sono delle valutazioni di carattere giuridico da fare, ci sono anche degli aspetti di responsabilità che i Consiglieri in qualche modo si assumono quando votano un'ampia modifica dello statuto di una società.

Per cui queste deliberazioni vanno assunte con la coscienza chiara di intendere e di volere dal punto di vista di quello che ovviamente si va a votare, quindi è importante che arrivino per tempo.

Faccio soltanto due osservazioni, una la faccio relativamente alla richiesta del Consigliere collega Leporati che dice motivandolo dobbiamo uscire dall'interporto.

Allora io ricordo ai colleghi del Consiglio che la vita dell'interporto con queste modifiche statutarie è stata portata al 2050, ragion per cui si ritiene - da parte della maggioranza - che l'interporto presente la Provincia sia talmente importante per cui si è allungata moltissimo la vita a questa società.

Anche per un problema di immagine, me ne rendo conto, per chi crede che l'interporto sia importante, quando si va in Cina dire ad un cinese noi dureremo fino al 2050

**BOZZA NON CORRETTA**

probabilmente porta verso l'interporto ad una considerazione maggiore di una società che casomai poteva vivere soltanto fino al 2010 o al 211.

L'altra osservazione riguarda il fatto che in effetti la Presidente della Provincia che si è voluta mantenere la funzione relativamente alle società sulle quali più volte abbiamo detto occorre una strategia da parte di questo Ente per non essere trascinati a rimorchio dagli altri attori più forti, la Presidente non c'era, c'era il Capo di Gabinetto il quale ha assunto anche un orientamento a precisa domanda, però non è sufficiente il Capo di Gabinetto ad una riunione di questo tipo, con tutto il rispetto che ho per il Dottor Ramazza.

Il quale ovviamente può interpretare la Presidente per alcuni aspetti ma la presenza della Presidente in queste occasioni è - ritengo - essenziale.

La terza osservazione riguarda il coraggio di andare fino in fondo da parte di questa Amministrazione che tuona contro i costi della politica attraverso la voce della sua Presidente dicendo che lei non ha mai fatto azioni risarcitorie all'interno delle nomine che ha fatto, su questo ho qualche dubbio, non mi esprimerò in questo momento, però quando si tuona contro i costi della politica bisogna essere conseguenti fino in fondo.

Allora la nostra richiesta di portare il Consiglio d'Amministrazione per dare un segno tangibile di volere portare fino in fondo questa riduzione a tre Consiglieri, anziché ridurre da 11 a 7 andare da 11 a 3, e ho fatto un esempio, l'Acer, che è un'azienda importante che sta a cuore ovviamente alla maggioranza ma anche alle minoranze, l'Acer lavora perfettamente con tre Consiglieri, un Presidente, un VicePresidente, un Consigliere semplice.

Allora quando ci sono occasioni di questo tipo bisogna dimostrare in concreto, non attraverso delle lettere ai giornali o delle comunicazioni di un certo tipo, che si vuole effettivamente dare un taglio ai costi della

**BOZZA NON CORRETTA**

politica.

Bisogna avere il coraggio di farlo, lo dico anche se non c'è la Presidente e me ne dispiace, perché potrebbe replicare, ma qui c'è poco da replicare perché io immagino che questa delibera sarà approvata così come c'è stata presentata.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Più che un intervento solamente una brevissima motivazione in sede di dichiarazioni di voto per sottolineare come noi ci riconosciamo nell'ambito di un indirizzo che ha ispirato queste modifiche allo statuto della società interporto, in particolare, debbo dire per quello che riguarda anche la riduzione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione, ovviamente è scattata una dinamica del più uno.

Resta il fatto che a nostro parere, delle argomentazioni di quelli del centrodestra, resta il fatto che a nostro parere si va nella direzione giusta di riduzione da un lato dei costi e per alcuni altri aspetti la riduzione dei componenti del numero dei Consiglieri d'Amministrazione può rappresentare una risposta positiva anche in termini di funzionalità.

Vorrei ricordare tra l'altro per la composizione del Consiglio di Amministrazione della società interporto è rappresentativa di una serie di entità anche di carattere economico, per cui francamente una proposta di riduzione ulteriore credo avrebbe creato da questo punto di vista senz'altro problemi di funzionalità e di rappresentatività a questo organismo.

Per altri versi mi pare che un altro elemento importante che caratterizza queste modifiche è la definizione anche dei rapporti con Trenitalia, questo è un

**BOZZA NON CORRETTA**

altro elemento importante che credo ... consente alla società Interporto di avere una maggiore flessibilità e possibilità anche di iniziative nell'ambito della gestione e credo che questo sia un elemento importante.

Mi pare riequilibrando in certi versi, forse uso un termine improprio però voglio dare questa immagine, riequilibrando un rapporto che mi pare riconoscesse a Trenitalia una funzione sicuramente molto significativa, per alcuni aspetti anche con elementi possibili invasivi rispetto al ruolo e alla funzione di, a questa società che invece mi pare che in questo modo, attraverso queste modifiche, acquisisce una maggiore capacità anche di azione e di gestione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Il Consigliere Leporati e il Consigliere Sabbioni hanno già abbondantemente spiegato le motivazioni per le quali il gruppo di Forza Italia voterà contro questa delibera, che non riguarda solamente il discorso delle modifiche statutarie ma la partecipazione stessa della Provincia all'interno della realtà dell'interporto.

Credo che sia un dibattito che dovrà avere un seguito anche successivamente, quando si parla delle partecipate della Provincia e mi riprometto di chiedere, nel momento nella quale la Commissione parlerà specificamente di questi argomenti, che ci sia l'intervento della Presidente o dell'Assessore di riferimento che è mancato nel corso del dibattito sia odierno che in Commissione l'altra volta.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione.

La votazione aperta.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 27, favorevoli 22, nessuno astenuto, 5 contrari.

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 21, nessuno astenuto, 5 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto numero 87, votiamo Istituzione del Consiglio dei cittadini stranieri ed apolidi; dobbiamo fare la seconda votazione perché nella prima non si sono ottenuti i 25 voti.

Apriamo la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 22, nessuno astenuto, 4 contrari.

Il Consiglio approva.

Sugli ordini del giorno dobbiamo votare l'urgenza partendo dal numero 1, quello relativo alla manifestazione di Forza Nuova, e vi ricordo che quello da prendere in considerazione è il sostitutivo.



**BOZZA NON CORRETTA**

Qualcuno vuole dichiarare? La parola al Consigliere Spina per motivi d'urgenza.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

La motivazione dell'urgenza è intanto proprio in ordine temporale la manifestazione verso la quale si indirizza questo ordine del giorno è prevista per il 21, quindi per giovedì dopodomani.

L'altro elemento dell'urgenza è legato alle considerazioni che stanno proprio attinenti al carattere della manifestazione stessa e a quella che viene giudicata con questo ordine del giorno una lesione portata ai valori che ispirano la vita sociale e politica di questa città.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Qualcun altro intende intervenire? Votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 21, 3 astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione sul secondo ordine del giorno; Carta dei diritti.

Qualcuno vuole dichiarare? La parola al Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Per affermare la necessità di approvare l'ordine del giorno relativo appunto ai diritti dei rifugiati, in

**BOZZA NON CORRETTA**

relazione al fatto che il 22 è la Giornata Mondiale del rifugiato politico e quindi mi pare che questo sia - dal punto di vista del calendario - il Consiglio nel quale va approvato questo ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Io credo che il punto che 22 sia la Giornata dedicata ai diritti dei cittadini degli altri paesi che chiedono l'asilo politico sia un dato di fatto conscio all'interno di questo Consiglio da molto tempo e non solo all'interno di questo Consiglio.

Quindi se bisognava presentare un ordine del giorno corposo come quello che è stato presentato credo che sarebbe stato necessario presentarlo in maniera... un po' di tempo fa per consentire un ampio dibattito magari anche con dei passaggi in Commissione.

Oggi ci viene presentato un ordine del giorno sicuramente molto corposo con ripetuti richiami a legislazioni non solo italiane, credo che sia difficile poterne dare una valutazione immediata e poterlo approvare in tempi ridotti senza - come dicevo - una discussione importante in Commissione.

Quindi chiederei il passaggio alla Commissione stessa riconoscendo l'importanza che ha anche la situazione politica per quello che riguarda i diritti di asilo nella giornata che il 22 verrà già fatto, però credo che sia giusto un passaggio in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno numero 2, l'urgenza.

**BOZZA NON CORRETTA**

Interrompiamo la votazione, la parola al Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Credo che vi siano due questioni che possono essere affrontate mantenendole distinte.

Da una parte c'è la necessità, e quindi la proposta di ordine del giorno esprime questo elemento, la necessità che vi sia una forte iniziativa legislativa che colga alcune delle indicazioni che l'Europa stessa ci sta dando.

E da questo punto di vista io posso essere d'accordo con il Consigliere Finotti che la Commissione possa esaminare questo tipo di ragionamento e svolgere un dibattito anche approfondito sul tema.

L'altra questione però è la presenza politica del Consiglio in relazione a questa giornata, e quindi mi pare che l'urgenza e la necessità di fare in modo che il Consiglio oggi possa esprimersi sia un elemento da non potere dilazionare.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Procediamo. La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 20, 3 contrari, nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.

Sul numero 3 l'urgenza, pena di morte.

Qualcuno chiede di intervenire? La parola al Consigliere Caserta.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE CASERTA:**

Siccome sono state chieste alcune modifiche suggerirei di proporlo al prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Sembra che questo chiuda la discussione. Allora andiamo sugli ordini del giorno fermi, il numero 10 e il numero 11, c'è l'oggetto numero 88 presentato dai gruppi di Forza Italia ed Alleanza Nazionale ed invito il Presidente e la Giunta per avviare un'iniziativa presso la Regione di riforme istituzionali per l'abolizione del nuovo circondario imolese.

È ancora in commissione? Allora ordine del giorno numero 1.

Chi chiede la parola all'ordine del giorno? La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente, molto rapidamente perché credo che l'ordine del giorno sia molto chiaro e soprattutto vuole esprimere oltre che una valutazione che è nell'opinione di chi poi firma l'ordine del giorno, una preoccupazione per quello che riguarda la situazione.

Forza Nuova è uno dei gruppi di chiara ispirazione neofascista, la manifestazione che mette in campo in questa occasione prende a pretesto la contrarietà alla Moschea; Forza Nuova è la stessa forza politica organizzata che in tutta Italia si è distinta negli ultimi anni per aggressioni, pestaggi, ultime episodio le scritte che hanno accolto la manifestazione del Gay Pride a Roma.

C'è una condizione di disagio in città rispetto alla situazione dei diritti e della tutela dei diritti in particolare dei cittadini migranti, la valutazione che si fa è che Forza Nuova oggi immetta nuovo veleno in un tessuto sociale già in sofferenza.

Accanto a questo è forte il richiamo che viene fatto

**BOZZA NON CORRETTA**

alle tradizioni politiche, sociali e storiche di una città come Bologna, medaglia d'oro per la Resistenza.

Ecco spiegato quindi l'ordine del giorno che oggi presentiamo.

Faccio notare che è firmato da tutte le forze della maggioranza ed in questa occasione il Consiglio Provinciale bolognese è la prima istituzione che compie comunque un gesto di riflessione su una vicenda che veda appunto protagonista una forza la cui pericolosità è stata denunciata da tutte le forze politiche e democratiche di questa città.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri chiedono la parola? La parola al Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

Credo che sia stata un'iniziativa opportuna quella di predisporre un ordine del giorno che credo ha innanzitutto l'obiettivo di dare voce ad una preoccupazione che senz'altro è diffusa nella città e nel territorio della nostra Provincia rispetto ad un appuntamento che ha appunto quelle caratteristiche che ricordava pocanzi anche il collega Spina.

Promosso cioè da una forza come Forza Nuova che spesso ha fatto ricorso nella propria pratica politica ad azioni di squadristico nei confronti di esponenti e di militanti di altre forze politiche, così come anche azioni molto gravi nei confronti, ad esempio, di persone e anche facendosi da questo punto di vista interprete di un'azione omofobica molto seria e molto grave in alcuni casi.

Si tratta di un appuntamento intorno ad un tema, appunto quello della Moschea che vuole rappresentare per quello che riguarda l'impegno delle istituzioni un terreno

**BOZZA NON CORRETTA**

su cui è necessario esprimere un'azione di governo, mentre da questo punto di vista si corre il rischio di alimentare una spirale di contrapposizione, di scontro, persino di odio che può - appunto - rappresentare un aggravamento nel clima anche politico e sociale e culturale della città e che pensiamo che sia molto serio che si sia fatta questa scelta da parte di questa organizzazione.

Noi quindi pensiamo che sia necessario dare espressione ad una preoccupazione diffusa da questo punto di vista rispetto a questo appuntamento, e pensiamo che l'ordine del giorno rappresenti in modo efficace crediamo i sentimenti di larga parte della nostra popolazione e della nostra realtà.

Voglio - da questo punto di vista - non lo faccio in modo polemico ma una sottolineatura mi sento di doverla fare nei confronti del collega del centrodestra.

Perché noi abbiamo in diverse occasioni discusso intorno ai caratteri di alcune manifestazioni, intorno alla loro impostazione, alle loro piattaforme politiche, agli slogan che vengono usati all'interno delle manifestazioni.

E abbiamo anche trovato su questo punto degli elementi di convergenza, mi ricordo anche con delle votazioni comuni da parte di gruppi della maggioranza con i gruppi del centrodestra.

Io penso che sarebbe un atto coerente se da parte dei consiglieri e dei colleghi del centrodestra vi fosse un atteggiamento di attenzione anche in questa occasione che potesse esprimersi anche in modo preciso, in modo favorevole a questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE :**

Grazie. La parola al Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI :**

Grazie signor Presidente.

Voglio esprimere la mia netta contrarietà a questo

**BOZZA NON CORRETTA**

ordine del giorno che ritengo prima ancora che sbagliato nel merito e censurabile nel metodo frutto di un'arroganza e di una illiberalità che purtroppo certa sinistra fatica ancora a lasciarsi alle spalle.

Lo ritengo sbagliato nel merito, si fa riferimento ad una manifestazione, quella indetta da Forza Nuova per il 21 giugno che avrebbe come obiettivi, leggo il testo dell'ordine del giorno, la contrarietà all'apertura di una Moschea a Bologna e la messa in discussione dei più elementari diritti di cittadinanza per i cittadini immigranti.

In verità io leggo, l'ho scaricato adesso dal sito di Forza Nuova, viene organizzata una manifestazione per esprimere la contrarietà al progetto del Comune di Bologna di costruzione di una Moschea.

Non vi è alcun riferimento, come invece viene indicato in questo ordine del giorno, ad una presunta violazione e prevaricazione dei diritti degli immigrati, nulla di nulla.

Pertanto questo ordine del giorno muove da un evidente falso presupposto di fatto, che è appunto quello mettere in discussione i dritti elementari di cittadinanza degli immigrati.

Ancora nel merito, e soprattutto nel merito; il progetto di costruzione della Moschea così come proposto dal Comune di Bologna non è avversato solo da Forza Nuova ma in generale da tutte quelle forze politiche che non hanno condiviso e non condividono il metodo che sta seguendo la Giunta Comunale del Sindaco Cofferati di portare avanti le questioni, da sola, in maniera arbitraria, autoritaria ed arrogante, senza concertare con nessuno, tanto meno con il Consiglio Comunale.

Questo è esattamente quello che avvenuto con il progetto della Moschea, si è deciso di realizzare una Moschea di 6 mila metri quadri nella città senza discutere preventivamente, in sede di Consiglio o di Commissioni circa il devastante impatto ambientale e sicuramente le

**BOZZA NON CORRETTA**

problematiche di ordine sociale che una struttura di tale grandezza è idonea a determinare.

L'integrazione, Consiglieri di maggioranza, non si impone in questi termini, l'integrazione si cerca e si concerta, ma non si impone altrimenti avremmo sempre dei conflitti sociali.

E il disagio sociale che si rischia di realizzare, se il progetto così come è strutturato dovesse proseguire in quei termini, non viene denunciato solo da Forza Nuova ma anche da Alleanza Nazionale, dalla Lega Nord, dall'UDC, così come da tutti quei cittadini che in queste settimane stanno in massa firmando ai banchetti delle varie petizioni popolari organizzate, che contestano quel progetto di costruzione.

Non si discute di altro, si contesta il progetto di costruzione della Moschea.

Viene quindi denunciato da tutti coloro che hanno a cuore un sistema di governo della città che coordini e mitighi le varie istanze sociali che via via si presentano.

Quello che viene richiesto da costoro è un sistema di governo della città che coordini e mitighi le varie istanze sociali che via via si presentano anziché un sistema di governo locale che in maniera scellerata ed irresponsabile trasforma invece le varie istanze in conflitti sociali.

Questo per quanto riguarda il merito.

Ma ritengo secondariamente che questo ordine del giorno non solo sia infondato, ma anche inaccettabile per il metodo che lo ispira, metodo che io ritengo essere antidemocratico ed illiberale.

Illiberale ed antidemocratico cari colleghi perché si richiamano alcuni articoli della Costituzione ma si dimenticano l'articolo 17: libertà per i cittadini di riunirsi; l'articolo 18: diritto per i cittadini di associarsi liberamente, ma soprattutto l'articolo 21 della Costituzione: tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto



**BOZZA NON CORRETTA**

ed ogni altro mezzo di diffusione.

Quindi illiberale ed antidemocratico perché in nome della democrazia si vuole vietare ad altri di esprimere il proprio parere, tra l'altro ad una formazione politica che si presenta regolarmente alle elezioni, che rappresenta una percentuale - seppure minima - di cittadini italiani.

Solo fino a pochi anni fa venivano vietate le piazze, in questa città, venivano vietate le piazze a partiti addirittura rappresentati in Parlamento, in nome, anche qui, della democrazia e della libertà. La democrazia e la libertà di espressione significano che tutti possono esprimere liberamente le proprie opinioni, che piacciono o non piacciono. Se si commettono reati c'è il Codice di Procedura Penale, c'è l'Autorità Giudiziaria che persegue i reati, ma la libertà di espressione non può essere negata a nessuno, qualunque siano le idee professate.

"Il disprezzo", e lo cito tra virgolette, come è indicato nel vostro ordine del giorno, è la negazione dei fondamentali diritti di libertà, uguaglianza e democrazia, sta invece proprio nel negare che tutti possano esprimere liberamente le proprie opinioni, anche quelle che non piacciono ai Consiglieri di Maggioranza.

Questa, signori, è la democrazia. E proprio perché condivido il merito di contestare il progetto della moschea e non condivido il metodo che ogni tanto a Bologna riaffiora, e qui evidentemente ahimè riaffiora anche questa sera, cioè quello che si negano le piazze e le vie a chi non la pensa come la maggioranza politica che governa la città, proprio per questo, non era mia intenzione, ma proprio per questo dichiaro ufficialmente che parteciperò a titolo personale, come semplice cittadino, alla manifestazione di giovedì 21.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA**

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie signor Presidente.

Il gruppo del partito dei Comunisti Italiani voterà con convinzione a favore di quest'ordine del giorno, e voglio far notare al collega Consigliere di Alleanza Nazionale, che tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno firmato questo ordine del giorno, cioè tutte quelle forze politiche che hanno scritto la Costituzione Italiana, che è una repubblica fondata sul lavoro, sulla democrazia, ebbene l'abbiamo scritta noi quella Costituzione lì, l'hanno scritta i nostri padri, e quindi forze politiche che inneggiano e sostengono ancora ideali legati al fascismo non hanno nessun diritto e nessuna dignità di scendere in piazza, e di dire cose che vanno contro la Costituzione Italiana, democratica e liberale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

È scontato dire che Rifondazione Comunista insieme a tutte le forze della Sinistra, del Centrosinistra, vota a favore di quest'ordine del giorno. Vota a favore di quest'ordine del giorno oltre che per il contenuto dello stesso, proprio per le argomentazioni che portava il collega Facci, perché il collega Facci rivendica che una forza politica come Forza Nuova, il cui disegno, la cui ispirazione, sono chiaramente improntate a un'ideologia Neofascista, e questo costituisce ancora problema non solo nelle piazze, non solo nella vita quotidiana anche delle istituzioni, ma appunto nell'esercizio della rappresentanza

**BOZZA NON CORRETTA**

politica che le istituzioni ci permettono di agire.

Perché se è vero che Forza Nuova può chiedere di avere diritto di manifestare, io credo che questo Consiglio Provinciale abbia le carte in regola per poter dire che i valori a cui si ispira, democraticamente lo diciamo, Forza Nuova, sia appunto titolato, il Consiglio Provinciale, a esprimere la propria preoccupazione e il proprio allarme, che possano non essere condivisi dal collega Facci, ma che esistono e sono sostenuti da un'ampia opinione, anche all'interno di quest'assemblea e quindi di questa sede istituzionale.

Quindi se il problema dovesse essere l'esercizio dell'agibilità democratica, così come vale per un gruppo neofascista chiedere di poter sfilare con una fiaccolata in piazza, lo stesso valga, e a maggior ragione, per quanto mi riguarda, per il Consiglio Provinciale che rappresenta le popolazioni di una provincia che proprio del tallone di ferro nazi-fascista ha avuto un'esperienza piuttosto dolorosa, e alla quale ha saputo reagire e continua a reagire con grande forza, grande determinazione e grande serenità.

La stessa forza, la stessa determinazione, la stessa serenità che a partire dai contenuti di quest'ordine del giorno, chi come me, come i compagni di rifondazione comunista, come gli altri rappresentanti politici, parteciperà alle manifestazioni che sono indette per quella stessa giornata, grosso modo in concomitanza, si ritroverà in piazza e altrettanto con forza e con serenità, con determinazione, incontrerà, eventualmente, il collega Facci, presente alla manifestazione opposta.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati per dichiarazione di voto.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io inizialmente non avevo desiderio di fare una mia dichiarazione a nome del gruppo di Forza Italia, però quanto asserito all'interno dell'ordine del giorno, verificate le firme anche, solo di una parte, ovviamente poi credo che l'ordine del giorno abbia poi l'assenso e anche il consenso anche di altri gruppi del Centrosinistra, ma proprio per quello che sta succedendo in campo nazionale e in campo locale, allora l'avvertimento e il significato che sottende a quest'ordine del giorno, è da rimandare al mittente, perché coloro che sono i firmatari di questo documento, ci dovrebbero venire a dire che cosa sta succedendo a Bologna, soprattutto per quanto riguarda posizioni che vengono reiterate a livello anticlericale, e non ultimo quella che è stata l'espressione della manifestazione romana dell'Orgoglio Gay. Quello che mi ha colpito era un manifesto che capeggiava e criticava la posizione di Fassino a riguardo del fatto che responsabilmente il Segretario dei DS aveva avuto, correttamente, una posizione molto moderata e molto corretta riguardo a chi partecipava al Family Day. Questo, Consigliere Spina, lo dico perché quando ci si erge a giudici, bisognerebbe avere l'armamentario almeno politico, personale e comportamentale di essere alla larga di una serie di comportamenti, e quindi mi pare che proprio in buona parte di quelli che si firmano, abbiano nel proprio seno, nella cultura, nella prassi politica, a volte assunzioni comportamentali che siano in totale contraddizione con quanto viene evocato e con quanto viene esplicitato.

Allora non è condivisione una posizione del genere. Se ci si erge a giudici e ci si danno i voti, chi dà i voti deve avere un comportamento politico comportamentale che sia esente da critiche. Voi, i firmatari di questo documento non siete esenti da critiche, non siete esenti da critiche! Abbiamo esperienze negative su quanto è avvenuto

**BOZZA NON CORRETTA**

a Bologna, e su quanto è avvenuto, nonostante che lei mi faccia segno che io debba stringere, questa è una delle motivazioni per le quali non possiamo essere d'accordo su quest'ordine del giorno, perché non c'è un'iniziazione paritaria. Chi si diletta in giudizi deve essere il primo a essere immune da una serie di azioni che purtroppo hanno connotato nel tempo la pratica politica, e quindi non essendoci questo non si può votare, non ci si può riconoscere in questo documento.

**PRESIDENTE:**

Volevo precisare sulle firme, Consigliere Leporati, che forse lei non ha l'ordine del giorno sostitutivo, perché è stato sostituito con la firma di tutti i gruppi.

La parola al Consigliere Spina per fatto personale perché è stato nominato.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Solo per dire che, lo ricordo una volta di più, intanto non mi ergo a giudice di un bel nulla, per rimanere in una terminologia consona a quest'aula, però ricordo intanto che la valutazione che viene data all'interno di quest'ordine del giorno, rispetto a Forza Nuova, si basa non tanto sulla richiesta di una manifestazione, per me già fatto gravissimo, contrarietà al progetto del Comune di Bologna della Moschea, avrebbero allora, per chiarezza, spiegare che erano a favore di un altro progetto, che so, quello del Comune di Verona per una moschea da costruirsi a Treviso, non ho idea, ma non è molto importante.

In realtà si dice sul sito, già citato, di Forza Nuova, che non passerà indenne una simile decisione. Mi chiedo che cosa significhi "indenne", allora!

Quindi gli elementi di preoccupazione erano gli elementi che portavano a esprimere democraticamente in quest'ordine del giorno, la preoccupazione di questo Consiglio Provinciale, ricordo, se ce ne fosse bisogno,

**BOZZA NON CORRETTA**

visto che sono stato indicato come uno dei giudici, che Forza Nuova è protagonista in Italia di azioni di violenza perpetrata nei confronti di donne, nei confronti di omosessuali, nei confronti di diversi, nei confronti di disabili. Credo che sia sufficiente per determinare l'allarme e non dover essere giudicati giudici.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Facci per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Per dichiarazione di voto anche se il collega Spina mi ha già fatto preoccupare perché ha detto che verrà manifestare... Io manifesto il mio pensiero, tu manifesti la contrarietà che io manifesti, quindi... Ma d'altronde persone che militano in partiti che hanno ancora la denominazione "comunista", non mi potrei aspettare diversamente.

A nome di Alleanza Nazionale dichiaro il voto contrario a questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 22, nessuno astenuto, 3 contrari.

Il Consiglio approva.

Facciamo alcune interpellanze, è arrivato il Vice Presidente Venturi, il Consigliere Leporati è presente, oggetto 39...

**BOZZA NON CORRETTA**

Chiedo scusa, ne abbiamo rinviato uno e ce n'è un altro, ho sbagliato.

Sui rifugiati politici.

La parola al Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Oggi sul Resto del Carlino vi è un titolo a tutta pagina che dice: "Lievita il popolo degli invisibili. I rifugiati in cerca di asilo aumentano del 16%, e alle statistiche sfugge chi è accolto dalle parrocchie", che vuol dire quindi che del 2005 al 2006, noi abbiamo un 16% in più di rifugiati politici nella nostra regione.

Noi abbiamo una Carta Costituzionale che è molto chiara in questo senso, che nel senso che afferma all'articolo 10: "Lo straniero al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge".

Sulla base di questa indicazione, che è un'indicazione costituzionale, e sulla base anche di alcune indicazioni dell'Unione Europea, con due direttive del 2004 e del 2005, noi dobbiamo fare riferimento a un problema che sta diventando sempre più drammatico nel mondo, proprio perché sempre più noi abbiamo focolai di guerra, soppressione dei diritti, prepotenze, drammi e tragedie di intere popolazioni. Ebbene l'Italia è l'unico Paese dell'Unione Europea che non ha recepito le due indicazioni e che quindi ancora oggi non ha una legge relativa ai rifugiati.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato con tutti i gruppi della Maggioranza, impegna questo Ente, impegna noi come Consiglio Provinciale, a farci promotori di un'iniziativa politica che faccia sì che anche l'Italia possa avere una legge equivalente a quella degli altri Paesi Europei, e quindi garantisca l'effettivo diritto d'asilo per coloro che fuggono da situazioni di guerra, da

**BOZZA NON CORRETTA**

situazioni di dittatura, da situazioni di lesione dei diritti democratici, e vengono ospitati nel nostro Paese.

Questa è la ragione per cui, visto che il 20 sarà la giornata mondiale per i diritti del rifugiato, riteniamo opportuno che il Consiglio si esprima questa sera attraverso l'approvazione di questo ordine del giorno, fermo restando, lo dico ai colleghi di Forza Italia, che sono rimasti con merito all'interno di questa sala, a differenza del collega di Alleanza Nazionale, che dopo aver parlato sulla democrazia, ha deciso che forse per i rifugiati politici la democrazia non ha luogo di esistere, lo dico ai colleghi di Forza Italia, fermo restando l'impegno che ho preso di presentare la necessità di urgenza, di richiedere che le Commissioni affrontino il tema approfondendo le tematiche, così come chiedeva il capogruppo di Forza Italia.

**PRESIDENTE:**

Altri? Dichiarazione di voto? No.

Passiamo al voto.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 20, favorevoli 20, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Oggetto 39, il Consigliere Leporati chiede in merito ai furti di rame, con particolare riferimento alle linee ferroviarie. Risponde con dovizia di particolari il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**VICEPRESIDENTE VENTURI:**

Rispondo all'interpellanza presentata dal Consigliere



**BOZZA NON CORRETTA**

Leporati, ricordandogli che i furti di rame, quelli che lui segnalava, subiti dalle ferrovie, hanno avuto in questi anni una crescita esponenziale molto importante, significativa in diversi Paesi europei, diventando un problema, un problema significativo di cui la stampa parla stesso, non limitato al solo settore ferroviario così come viceversa è successo prevalentemente nel nostro Paese.

Tra l'altro dalle ricerche che abbiamo effettuato per poter rispondere all'interpellanza che ci è stata formulata, abbiamo anche appreso che si è costituita una specie di task force tra le Polizie Ferroviarie di tutti i Paesi Europei direttamente coinvolti da questo fenomeno. Tra le cause principali di questo fenomeno vi è senz'altro la forte richiesta di questo metallo da parte di alcuni Paesi, la cui produzione di componentistica in vertiginosa espansione, è anche la chiusura di un'importante miniera che produce questo tipo di metallo.

Le strategie di contrasto, per venire nel merito, assunte a livello internazionale hanno dato dei primi importanti significativi risultati, al punto che nel primo quadrimestre del 2007, vi è stato già un calo del 33% di furti in Italia rispetto allo stesso periodo registrato nel 2006.

Anche in Emilia Romagna, per venire qui nelle nostre parti, la situazione negli ultimi mesi è notevolmente migliorata.

Le azioni messe in atto in particolare, direttamente da RFI, la anche dalle imprese appaltatrici, quelle che per conto di Reti Ferroviarie Italiane realizzano gli interventi di infrastrutturazione della rete, che hanno provveduto, in particolare, a recintare i cantieri, a farli presidiare, e anche dalle Forze dell'Ordine sensibilizzate in questo senso, che hanno attivato anche un maggior controllo del territorio, hanno contribuito anche qui, sul nostro territorio, alla notevole riduzione del numero dei furti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Chiudo elencando alcune specifiche misure anche, per essere più preciso, adottate dalle ferrovie. Sulle linee, quelle dell'alta velocità, dove è possibile, si è sostituito il circuito di ritorno della trazione elettrica, in origine previsto con tracce di rame, appunto, con cavi di acciaio; mano a mano che venivano installati tratti di elettrificazione di trazione elettrica si è provveduto a mettere immediatamente in tensione la linea; poi in accordo con l'Autorità Giudiziaria si è provveduto anche a dare tracciabilità alle forniture dei cavi in rame da parte delle ditte appaltatrici, quelle che fornivano e posavano in opera il materiale, chiedendo a esempio il nome del fornitore, gli estremi dei contratti, ma anche soprattutto i documenti di fornitore. Anche questo elemento, questa ulteriore specifica misura adottata, ha contribuito in maniera determinante a assestare un colpo sicuramente decisivo al mercato nero che era alla base dei furti che anche qui sul nostro territorio nei mesi passati, soprattutto nel 2006, si erano verificati.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta del Vice Presidente.

**PRESIDENTE:**

Aggiungiamo anche la soddisfazione del Consigliere Zaniboni.

Facciamo la 41, sempre Consigliere Leporati: Stazione Ferroviaria di San Giorgio di Piano.

Risponde il Vice Presidente Giacomo Venturi.

**VICEPRESIDENTE VENTURI:**

L'interrogazione contiene, in questo caso, immagino che

**BOZZA NON CORRETTA**

si tende a ragionare più della stazione di San Giorgio quando si ragiona della tratta ferroviaria di cui si parla, a fare riferimento alla stessa. Dicevo un riferimento sbagliato, perché a San Giorgio non risultano esservi degli ascensori destinati, appunto, a fornire un servizio di collegamento tra la fermata ferroviaria e la fermata in questione, per cui credo che il riferimento del Consigliere Leporati fosse, viceversa, quello, perché so che lì c'è un problema di questo tipo, per cui chiedo una conferma in questo senso allo stesso Consigliere Leporati, quella di Funo.

A Funo c'è un problema di non funzionamento dell'ascensore, installato già da diverso tempo, contestualmente, nel caso specifico, alla realizzazione della fermata ferroviaria, primo ottobre 2003, credo che sia utile rilevare, sottolineare come il problema generale del funzionamento degli ascensori installati in questi ultimi anni nelle stazioni e nelle fermate del servizio ferroviario metropolitano nel bacino provinciale, fatica spesso a trovare una soluzione duratura, al punto che in molti casi dove tecnicamente è stato possibile, si sono realizzate delle rampe, a volte anche molto impegnative, anche in variante alle iniziali previsioni, come a esempio è successo per Osteria Nuova di Sala Bolognese.

Ma per restare sul tema specifico della fermata ferroviaria di Funo, voglio ricordare che la convenzione Comune di Argelato e RFI, prevede che sia il Comune a provvedere all'installazione della video-sorveglianza presso il Corpo di Polizia Municipale, e anche alla sua manutenzione ordinaria, che è una delle condizioni preliminari per poter appunto attivare il servizio.

RFI ha installato le telecamere solo alcuni mesi fa. Prima della messa in funzione definitiva dell'ascensore occorre fare una manutenzione, una verifica del funzionamento della tecnologia dell'impianto di cui si parla, e dell'ascensore da parte di una ditta

**BOZZA NON CORRETTA**

specializzata, abbiamo contattato il Comune, che ci comunica che entro un mese, una volta che la ditta incaricata completa la manutenzione straordinaria, negli stessi tempi l'ascensore potrà sicuramente essere attivato, e quindi svolgere la funzione per cui era stato installato.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Mi pare che l'Assessore abbia affermato che trattasi non dell'ascensore di San Giorgio, ma della stazione di Funo.

Però per quanto notizie ricavate dagli organi di stampa, parlano specificamente e in modo reiterato dell'ascensore di San Giorgio, c'è anche una dichiarazione del Vice Sindaco di San Giorgio, andavano verificate queste informazioni, se rispondono al vero o meno, o cosa sia successo.

**PRESIDENTE:**

Facciamo l'oggetto numero 46, sempre Consigliere Leporati: Disponibilità dell'Ente a inserire nel nuovo piano del commercio i negozi tecnologici.

Risponde l'Assessore Meier.

**ASSESSORE MEIER:**

In merito all'interrogazione , e con riferimento a quanto stabilito dal Decreto Legislativo Bersani, 214 del '98, dalle leggi Regionali numero 14/99, 20/2000 e dalle deliberazioni regionali 1253 e 653, rispettivamente nel 1999 e del 2005, stiamo a rispondere che il nostro Ente provvede, attraverso il Piano del Commercio, all'individuazione delle aree idonee alla localizzazione esclusivamente di grandi struttura di vendita alimentare e

**BOZZA NON CORRETTA**

non alimentare, aventi cioè una superficie di vendita superiore a 1500 metri quadri nei Comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, e ai 2500 nei Comuni con popolazione superiore ai diecimila, strutture medio - grandi alimentari, cioè aventi superfici di vendita comprese tra gli 800 e i 1500 con Comuni con popolazione inferiore a 10 mila, e 1500 - 2500 con popolazione superiore ai 10 mila, aggregazione di media struttura di vendita in un'unica area con superficie territoriale superiore a 1,5 ettari, che superano, o possono superare nel tempo la soglia dei 5 mila metri quadri superfici di vendita.

I negozi tecnologici, avendo una superficie di vendita compresa, normalmente, tra i 15 e i 250 metri quadri, rientrano invece in altre tipologie, che non sono oggetto della pianificazione e programmazione di tipo provinciale. Normalmente rientrano negli esercizi di vicinato, che sono definite le strutture commerciali aventi una superficie di vendita fino a 150 metri quadri, nei Comuni con popolazioni inferiori a 10 mila, e fino a 250 metri quadri in Comuni con popolazioni superiori a 10 mila. Oppure strutture medio - piccole, avente cioè superfici di vendita compresa tra gli 150 e gli 800 metri quadri per popolazioni inferiori a 10 mila.

In ogni caso e in entrambi i casi, si tratta di tipologie commerciali di competenza, come spiegavo meglio, citando tutte le metrature che lei ha dovuto ascoltare, di competenza comunale in quanto sia programmazione che autorizzazioni.

Riteniamo comunque molto interessante questa nuova tipologia commerciale, e stiamo cercando anche di analizzarla rispetto al tipo di servizio che può dare a un determinato contesto, soprattutto perché facendo riferimento alla metratura, si tratta di strutture che probabilmente si vengono a insediare all'interno di aree più storiche nei centri comunali, per cui stiamo valutando

**BOZZA NON CORRETTA**

anche la possibilità di approfondire insieme ai Comuni una diffusione all'interno degli stessi, promuovendo questo tipo di esercizio.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono molto soddisfatto della risposta dell'Assessore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Leporati sulla sicurezza idrica.

Adesso sentiamo il Vice Presidente Giacomo Venturi.

È l'oggetto 47.

**VICEPRESIDENTE VENTURI:**

Rispondo all'interpellanza presentata dal Consigliere Leporati, interpellanza con la quale mi chiedeva di sapere come si intende garantire la sicurezza idraulica e conoscere gli indici futuri di pianificazione e crescita urbanistica comprensivi di percentuale sino all'anno 2010.

Intanto rispondo ricordando che le questioni sollevate dall'interrogazione, in particolare quelle che fanno riferimento al tema della impermeabilizzazione dei suoli, sono normati in maniera, credo, molto rigorosa dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il quale disciplina, all'articolo 4.8, il controllo degli apporti d'acqua e il tema della regolamentazione delle acque superficiali in rapporto all'urbanizzazione dei nuovi ambiti territoriali. In preliminare quell'articolo, recependo, e non poteva fare diversamente, i contenuti del Piano Stralcio di assetto idrogeologico predisposto dall'autorità di bacino del fiume Reno, prescrive l'adozione di misure compensative per tutti gli interventi che determinano la parziale o la totale

**BOZZA NON CORRETTA**

impermeabilizzazione dei suoli.

Quella misura compensativa è indicata nella realizzazione di a vasche di raccolta e accumulo delle acque piovane per un complessivo di circa 500 metri cubi per ettaro di aree urbanizzate, cioè ogni ettaro di aree urbanizzate, il piano prevede che il soggetto attuatore o il soggetto responsabile della trasformazione dell'area, realizzi una vasca di 500 metri cubi, destinata alla raccolta, all'accumulo delle acque piovane.

La funzione di questi invasi è quello di trattenere le acque meteoriche legate alle precipitazioni particolarmente intense per poi rilasciarle nei corpi idrici superficiali in tempi più lunghi, simulando in questo modo la funzionalità idraulica dei terreni agricoli, lavorati nelle zone con termini alle are oggetto di trasformazione urbanistica. In attuazione di questa norma alcuni Comuni, e i Consorzi di Bonifica, stanno predisponendo degli studi e delle proposte proprio per realizzare in alternativa alle vasche di laminazione, che hanno evidentemente anche un impatto visivo e invasivo territoriale significativo, dicevo in alternativa alle vasche di laminazione poste appunto in ciascun ambito di urbanizzazione degli interventi di tipo strutturale sulla rete idraulica, che garantiscono comunque requisiti dimensionali che prima richiamaivo e ricordavo.

Oltre a questi interventi compensativi che sono a diretto carico, credo che sia importante e significativo sottolineare anche questo dato, dei soggetti attuatori, appunto delle opere di urbanizzazione, il nostro piano recepisce anche delle ulteriori politiche previste dalle stesso piano dell'autorità di bacino, per recuperare le criticità oggi presenti del nostro territorio, mediante anche la realizzazione di opere di messa in sicurezza idraulica dei principali corsi d'acqua. Ci sono alcuni interventi significativi che insistono sul territorio, in particolare della Provincia di Bologna. Alcuni di questi

**BOZZA NON CORRETTA**

interventi sono già in corso di autorizzazione, con interventi dell'Autorità di Bacino del Reno, oppure con interventi gestiti direttamente dai consorzi di bonifica a seconda di quelle che sono le sedi competenti.

Concludo dicendo che relativamente alla richiesta specifica di conoscere il trend ulteriore della crescita urbanistica, faccio presente al Consigliere interpellante, che la quasi totalità dei Comuni, come sa il Consiglio Provinciale che ha approvato diversi accordi territoriali in questo senso, e quindi le associazioni dei Comuni, tutte, sono oggi impegnate nella revisione dei propri strumenti urbanistici in applicazione, in coerenza con la nuova legge regionale urbanistica 20 del 2000, e quindi, di fatto, oggi i Comuni stanno completando, gestendo la fase conclusiva dell'attuazione di quelle che sono le previsioni di Piani Regolatori Vigenti, e solo con l'approvazione dei nuovi PSC, molti dei quali sono in corso di adozione, verranno nella stragrande totalità dei casi approvati nel corso del 2008, ma soprattutto con i piani operativi comunali, che sono quelli che attribuiscono appunto gli indici, sarà possibile avere una proiezione attendibile, soprattutto aggiornata dello sviluppo dell'intero sistema insediativo urbano della provincia di Bologna, in relazione alle cose che venivano chieste.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Nel ritenermi molto soddisfatto della risposta del Vice Presidente, nonché Assessore, desideravo reclamare da parte dell'Assessore e degli uffici che esistono nella delega dell'Assessore, a un opportuno monitoraggio su tutti i piani che poi verranno realizzati, perché il problema dell'acqua piovana è un problema di nodale importanza.

Volevo altresì segnalare che la superficie urbanizzata



**BOZZA NON CORRETTA**

è passata dal 2000 al 2005 dai 211 chilometri quadrati agli oltre 424, e questo non è sicuramente un dato positivo. Bisogna che anche nei piani, sia comunali... comunque nel sistema di controllo della Provincia, aumenti in maniera significativa l'attenzione sull'opportunità anche della ristrutturazione degli immobili, non solo della realizzazione ex novo, perché in questo caso già utilizzare insediamenti costruttivi, ovviamente è molto maggiore come misura, è molto più positiva come figura, che realizzare ex novo.

**PRESIDENTE :**

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale.

Buona serata a tutti.